



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

GARA EUROPEA - PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 18 APRILE 2016 N.50 E SS.MM.II. PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, LA DIREZIONE LAVORI E CONTABILITA', LA REDAZIONE DELLE RELATIVE PRATICHE CATASTALI, L'APPLICAZIONE DEI "CAM", LE CERTIFICAZIONI, IL TUTTO DA SVILUPPARE E RESTITUIRE IN MODALITA' "BIM" PER L'INTERVENTO DI "RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UNA PORZIONE DEL COMPLESSO DENOMINATO CASERMA PACE, IN SULMONA (AQ) – VIA DEL MORRONE/VIA GENNARO SARDI"

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

CIG: 78424312CB

CUP: G52G19000020001

CPV: 71242000-6

Indice

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
Art. 2 - CONTESTO DELL'INTERVENTO E DESCRIZIONE DELL'OPERA	8
Art. 3 - REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE	10
Art. 4 - DOCUMENTAZIONE TECNICA A SUPPORTO	11
Art. 5 - COSTO DELL'INTERVENTO	11
Art. 6 - IMPORTO DELL'APPALTO	12
Art. 7 - GRUPPO DI LAVORO	14
Art. 8 - FASI DEL SERVIZIO e PROCEDURE DI APPROVAZIONE	15
Art. 9 - DURATA DEL SERVIZIO	16
Art.10 - MODALITA' DI PAGAMENTO.....	18
Art.11 - ONERI A CARICO DEL PROFESSIONISTA.....	19
Art.12 - SINTESI GENERALE DEGLI ELABORATI DA PRODURRE	20
Art.13 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	20
Art.14 - VERIFICHE ED APPROVAZIONI	21
Art.15 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO.....	22
CAPO II – SPECIFICHE RELATIVE AL SERVIZIO DI INDAGINI e VERIFICHE PRELIMINARI	22
Art.16 - INDAGINI e VERIFICHE PRELIMINARI	22
Art.17 - ELABORATI DA PRODURRE	25
Art.18 - VARIAZIONI ALLE INDAGINI PREVISTE	26
Art.19 - OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO.....	26
CAPO III – SPECIFICHE TECNICHE SULLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA	26
Art.20 - PROGETTO DEFINITIVO	27
Art.21 - RELAZIONI SPECIALISTICHE	27
Art.22 - ELABORATI GRAFICI	28
Art.23 - CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI.....	30
Art.24 - VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO	30
Art.25 - PROGETTO ESECUTIVO	31
Art.26 - RELAZIONI SPECIALISTICHE	32
Art.27 - ELABORATI GRAFICI	32
Art.28 - CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI	32
Art.29 - SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	33
Art.30 - VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO.....	35
Art.31 - COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (ED EVENTUALMENTE ESECUZIONE)	35
Art.32 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.....	36
Art.33 - DIREZIONE LAVORI E UFFICIO DELLA DIREZIONE LAVORI.....	36
Art.34 - ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEI DATI CATASTALI.....	37
Art.35 - ATTIVITA' TECNICHE CONNESSE ALLA FINE LAVORI	38
CAPO IV – SPECIFICHE TECNICHE SULL'APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI	38
Art.36 - PRESCRIZIONI GENERALI IN MATERIA AMBIENTALE / ENERGETICA	38
Art.37 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI	39
CAPO V – ALTRE NORME E DISPOSIZIONI	43
Art.38 - PENALI.....	43
Art.39 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	44
Art.40 - GARANZIA DEFINITIVA.....	44
Art.41 - PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO	46
Art.42 - BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE.....	46
Art.43 - SUBAPPALTO.....	46
Art.44 - OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANO D'OPERA	47
Art.45 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA.....	48

Art.46 - NORME DI RINVIO.....	48
Art.47 - ESTENSIONE O RIDUZIONE DELL'APPALTO.....	48
Art.48 - SOSPENSIONE DEL SERVIZIO.....	49
Art.49 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - RECESSO.....	49
Art.50 - CONTROVERSIE.....	50
Art.51 - SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO	50
Art.52 - OBBLIGAZIONI DELL'AFFIDATARIO DEL SERVIZIO.....	50
Art.53 - DANNI E RESPONSABILITÀ	51
Art.54 - RESPONSABILE DESIGNATO DALL'AGGIUDICATARIO	51
Art.55 - FORMA E SPESE DEL CONTRATTO	51
Art.56 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO.....	51
Art.57 - TRATTAMENTO DEI DATI	52
Art.58 - CODICE ETICO	52

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Premessa.

I servizi che verranno affidati con la presente procedura, sono finalizzati alla ristrutturazione e rifunionalizzazione di parte del compendio identificato come Caserma Pace – ex Caserma San Domenico – sito nel centro storico di Sulmona (AQ).

L'edificio di proprietà statale sarà oggetto di recupero al fine di consentire l'allocazione degli uffici territoriali dell'Agenzia delle Entrate, in quanto la stessa attualmente occupa un edificio del comune di Sulmona dichiarato "non strategico" ed il cui rilascio è previsto per il 2022; ciò rende impellente la riallocazione di tale Amministrazione.

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto della presente gara è il conferimento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori e contabilità, certificazione energetica, acustica ed antincendio, variazione catastale e certificazioni finali, tutto da sviluppare e gestire in modalità BIM, per la ristrutturazione e rifunionalizzazione di parte del corpo di fabbrica denominato "CASERMA PACE, EX CASERMA DI SAN DOMENICO" che è sita nel centro storico della città di Sulmona (AQ), via del Morrone e via Gennaro Sardi.

Tale compendio presenta declaratoria di vincolo in quanto riconosciuto di interesse storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42, con Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo n.72 del 12/11/2014 trascritto presso i Registri Immobiliari de L'Aquila R.P. n. 5948/2015.

Attualmente il compendio è oggetto di altra "gara per l'affidamento del servizio di valutazione della sicurezza strutturale, diagnosi energetica e rilievo geometrico, tecnologico ed impiantistico da restituire in modalità BIM", pubblicata sulla GUUE il 15/06/2018 ed in fase di espletamento.

Sarà cura di codesta Stazione Appaltante consegnare non appena disponibili al professionista incaricato, tutti gli elaborati della richiamata procedura, da utilizzare come documentazione preliminare all'esplicamento del servizio oggetto del presente capitolato.

Al professionista viene richiesta l'esecuzione delle seguenti attività (per i cui dettagli si rimanda alle specifiche sezioni del presente capitolato), tutte da sviluppare e gestire con modalità BIM:

FASE PROGETTUALE:

- Piano di lavoro con cronogramma dettagliato dei tempi necessari alla esecuzione del Servizio richiesto, (completo delle date di approntamento degli elaborati, dalla fase iniziale a quella finale);
- Piano di gestione informativa dell'opera;
- Verifica della presenza di sottoservizi;
- Progettazione Definitiva;
- Progettazione Esecutiva (progettazione architettonica, strutturale, impiantistica, termotecnica, acustica, antincendio);
- Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi, nel seguito "CAM", di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017;
- Coordinamento per la sicurezza in fase di Progettazione (D.L.gs 81/2008 e ss.mm.ii.);
- Deposito progetto strutturale c/o Enti competenti (Genio Civile);
- Acquisizione del parere della Soprintendenza.

FASE ESECUTIVA:

- Direzione Lavori, con redazione di tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente, nonché di relativa contabilità (controllo tecnico, contabile, amministrativo, coordinamento delle figure e delle attività dell'Ufficio Direzione Lavori);
- Coordinamento per la sicurezza in fase di Esecuzione (D.L.gs 81/2008 e ss.mm.ii.);
- Supporto ed Assistenza al collaudo strutturale;
- Supporto ed Assistenza al collaudo tecnico amministrativo;
- Redazione di tutta la documentazione Catastale;
- Redazione attestazione prestazioni energetiche dell'immobile;
- Redazione attestazione certificazione requisiti acustici;
- Redazione attestazione scariche atmosferiche/rischio fulminazione;
- Redazione e presentazione presso gli Enti competenti, nonché VV.F., di tutta la documentazione necessaria all'ottenimento del Certificato prevenzione Incendi;
- Elaborati As Built (architettonico, strutturale, impiantistico, termotecnico, acustico, antincendio);
- Redazione delle certificazioni finali relative alla fase esecutiva.

I servizi richiesti comprendono anche, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'acquisizione di tutte le necessarie autorizzazioni/pareri da parte degli Enti competenti, anche in sede di conferenza di servizi, ai sensi del D. Lgs. n.241/1990 e ss.mm.ii., e in sede di Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle Opere Pubbliche (CTA);
- l'interazione con gli Enti competenti (Comune, Agenzia del Territorio, Genio Civile, Vigili del Fuoco, Soprintendenza, etc) compreso partecipazioni ad incontri e riunioni;
- le rielaborazioni del progetto definitivo/esecutivo, delle certificazioni ecc, a seguito di richiesta della Stazione Appaltante o di osservazioni da parte di Conferenza dei Servizi, CTA, Amministrazioni/Enti;
- l'assistenza al RUP per la redazione dei criteri di valutazione tecnici per il bando di gara lavori, con la definizione di criteri oggettivi e misurabili che possono essere schematizzati in tabelle prestazionali o ogni altra indicazione per la formulazione dei criteri valutativi che siano chiari e leggibili dai futuri commissari gara;
- l'assistenza al RUP per la valutazione e approvazione delle eventuali migliori offerte dell'impresa per gara lavori con Offerta Economicamente Vantaggiosa;
- il rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata eventualmente dalla progettazione, compresi i sottoservizi;
- l'elaborazione di tutta la documentazione finale compreso la predisposizione di eventuali richieste per fondo incentivi e/o agevolazioni per l'uso di sistemi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili che incrementano l'efficienza energetica, ecc.;
- tutto quanto necessario per rendere l'opera approvabile, appaltabile, agibile, garantendo l'ottenimento, a lavori ultimati, di ogni certificazione, attestazione o atto altrimenti detto previsto dalla normativa applicabile al caso di specie.

Si precisa che modifiche e varianti contrattuali potranno essere ammesse a discrezione della Stazione Appaltante, nei limiti dell'art. 106 del D.L.gs 50/2016 e ss.mm.ii.

I contenuti minimi da rispettarsi nelle fasi progettuali, sono quelli previsti dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici.

Tutta la documentazione progettuale e quant'altro ad essa correlata, dovrà essere sviluppata secondo la metodologia BIM e restituiti in formato IFC (oltre che nel formato nativo del software utilizzato per la modellazione) aperto, editabile, firmato digitalmente dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato, al fine di consentire la massima interoperabilità tra le diverse piattaforme software BIM.

La gestione del servizio, svolta con metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture, (BIM), è finalizzata al raggiungimento delle priorità strategiche ritenute rilevanti dalla Stazione Appaltante per il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- maggior controllo sulla spesa pubblica e conseguente razionalizzazione della stessa;
- reperibilità tempestiva e attendibilità delle informazioni utili per la gestione dell'opera nella successiva fase di esercizio;
- maggior efficienza dei processi decisionali supportati da informazioni strutturate e quindi facilmente e tempestivamente reperibili, nonché aggiornate ed attendibili lungo tutto il ciclo di vita dell'opera;
- mitigazione del rischio di varianti in corso d'opera grazie ad un maggior coordinamento della progettazione multidisciplinare.

La progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere redatta secondo le prescrizioni indicate nell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., negli artt. dal 24 al 32 Sez. III e negli artt. dal 33 al 43 Sez. IV del DPR 207/2010 nonché di tutte le leggi, norme di settore e linee guida dei livelli di progettazione per rendere il progetto approvabile dagli Enti e appaltabile.

La progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento **dovrà essere redatta tenendo conto dei Criteri Ambientali Minimi**, nel seguito "CAM", di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017 al fine di ridurre gli impatti ambientali dell'intervento come successivamente specificato nel presente capitolato.

Pur lasciando al Progettista ampia libertà nella definizione progettuale, si richiede che venga posta massima attenzione ai seguenti aspetti:

- sostenibilità energetica ed ambientale dell'intervento ed efficienza energetica dell'opera completata;
- efficacia in termini di massimizzazione dell'utilizzo degli spazi e funzionalità dei layout distributivi proposti;
- specifiche soluzioni progettuali in tema di ristrutturazione, trattandosi di edificio storico vincolato;
- inserimento di impianti ed elementi tecnologici innovativi e loro integrazione, compatibilmente con l'architettura del complesso;
- efficace isolamento acustico.

A norma dell'art. 101, comma 3 lett. d), del D.Lgs. n. 50/2016, avendone i requisiti, l'incaricato, o chi per lui all'interno del gruppo di lavoro, assumerà la responsabilità di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., anche per quanto necessario ai fini dell'esecuzione delle indagini finalizzate alla verifica della presenza di sottoservizi.

Con la partecipazione alla presente procedura, **il concorrente accetta senza riserva alcuna, e relativamente a qualsiasi aspetto, tutta la documentazione di cui alla "proposta progettuale" messa a disposizione dalla Stazione Appaltante.**

Si evidenzia che l'ipotesi progettuale illustrata in tale documento è stata concepita sulla base dell'attuale stato di conoscenza dei luoghi.

Ad integrazione delle indagini preliminari che verranno fornite da codesta Stazione Appaltante, il professionista potrà valutare la necessità dell'esecuzione di ulteriori indagini, necessità che dovranno essere opportunamente motivate e sottoposte preliminarmente alla approvazione della stazione Appaltante e della Soprintendenza, tutelando l'immobile vincolato.

Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del gruppo di Lavoro.

In fase di assegnazione dell'incarico, **dovrà essere comunicato alla S.A. il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di coordinamento ed interfaccia tra il Raggruppamento e la S.A.**; professionista che dovrà partecipare sia alle riunioni che si terranno, in linea di massima ogni 10 giorni, presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise siti in Pescara (PE), Piazza Italia 15, sia a quelle che si renderanno necessarie presso il sito dell'immobile o presso gli altri Enti/Amministrazioni.

In considerazione delle caratteristiche architettoniche, strutturali, termotecniche, acustiche impiantistiche e di sostenibilità ed efficienza energetica da progettare, conformare al compendio edilizio di carattere architettonico storico, nonché della necessità che la realizzazione degli interventi di ristrutturazione avvenga in tempi quanto più possibile contenuti, l'Agenzia del Demanio potrà avvalersi di una struttura esterna in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per le operazioni di verifica progettuale propedeutica alla validazione del progetto.

Il controllo e la verifica dell'attività professionale è svolta dalla competente U.O. Servizi Tecnici della Direzione Regionale dell'Agenzia del Demanio, la quale opera attraverso il R.U.P. o suo delegato.

Il progetto dovrà fornire soluzioni progettuali che conducano a costi di realizzazione dei lavori non superiori a quelli indicati nel presente capitolato.

Qualora nel corso delle attività di progettazione definitiva ed esecutiva gli importi determinati dovessero superare quelli indicati, il progettista dovrà informare tempestivamente, e in forma scritta, il Responsabile del Procedimento, attendendo istruzioni sul proseguimento delle attività.

Resta ben inteso che la Stazione Appaltante, a seguito di proprie valutazioni e/o di osservazioni prodotte dalla conferenza dei servizi, CTA, Amministrazioni/Enti ecc, potrà richiedere la rielaborazione del progetto definitivo/esecutivo.

Art. 2 – CONTESTO DELL'INTERVENTO E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il compendio Caserma Pace sito nel centro storico di Sulmona, è identificato catastalmente come di seguito indicato:

Comune	Foglio	P.Illa	Superficie lorda	Coordinate Geografiche
SULMONA	60	2172	3.304 mq	42° 03' 00.57" 13° 55' 29.69"

Descrizione dell'intervento in progetto.

Il progetto di cui al "documento di indirizzo alla progettazione", da ritenersi indicativo ed oggetto di possibile successiva revisione, prevederà la redistribuzione funzionale degli ambienti di parte del compendio.

L'accesso principale al fabbricato, sia di tipo carrabile che pedonale, avviene su via Giovanni Pansa; altri accessi secondari sono su via del Morrone come accesso carrabile e su via Gramsci come ingresso pedonale (n.2 accessi).

Il compendio ha una forma in pianta dello stesso riechieggia quella di una doppia T rovesciata. Dall'ingresso principale è possibile accedere ad un ampio cortile a pianta rettangolare adibito anche a parcheggio. L'intero complesso si sviluppa in due elevazioni fuori terra, con copertura a falde, mentre il piccolo fabbricato di pertinenza, adibito a portineria e a sua volta un tempo a cucina, è ad una sola elevazione fuori terra.

Il professionista, preso anche atto della documentazione preliminare prodotta con la precedente gara, valuterà la convenienza degli interventi strutturali ed impiantistici a maggior vantaggio del compendio e delle funzioni a cui verrà adibito, sottoponendo alla Stazione Appaltante opportune valutazioni con proposte di interventi tali che il complesso sia oggetto di miglioramento sismico ed energetico.

Tutti gli accessi dovranno essere compatibili con la normativa inerente l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il professionista valuterà le soluzioni di intervento di recupero e conservazione degli elementi architettonici, pavimenti, soffitti, ecc, in osservazione alle prescrizioni che verranno fornite per competenza dal MIBACT.

Poiché la struttura del complesso presenta evidenti problemi diffusi di umidità, soprattutto al piano terra dove la muratura è perimetralmente caratterizzata dal fenomeno di umidità di risalita, il professionista dovrà valutare ed indirizzare la progettazione alla risoluzione di tale problematica adottando tutti gli accorgimenti che riterrà opportuno sulla base delle tecniche più avanzate applicate nelle strutture tipicamente assoggettate al vincolo storico architettonico, preferibilmente con tecnologie il più possibile non invasive, e comunque il tutto previa autorizzazione degli Enti competenti in materia.

Le dotazioni impiantistiche a servizio dei locali saranno progettate ex novo, in conformità alla normativa vigente in materia ed ai criteri di risparmio energetico; per l'attraversamento degli impianti occorrerà limitare quanto più possibile la realizzazione di interventi murari.

Sarà compito del progettista valutare quali/quante siano le soluzioni progettuali atte a garantire il raggiungimento delle prestazioni ottimali dell'immobile (energetiche, acustiche, etc..) con riferimento al budget complessivo a disposizione.

Il layout distributivo è stato predisposto sulla base del quadro esigenziale elaborato dall'Agenzia delle Entrate, che per la riallocazione degli uffici richiede una superficie lorda di 1.900,00 mq.

Le superfici interessate dagli interventi sono localizzabili in parte al piano terra in parte al piano primo.

Per quanto non espressamente specificato nel presente documento, si rimanda agli allegati relativi alle linee di indirizzo alla progettazione.

Ove nel corso delle attività di sopralluogo il professionista incaricato rilevi la presenza di materiali ritenuti potenzialmente inquinanti o pericolosi (materiali contenenti amianto, rifiuti speciali, zone esterne di pertinenza ...altro) dovrà darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante, la quale procederà con le opportune valutazioni del caso.

Art. 3 – REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche vigenti in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati necessari ad ottenere un progetto a norma, appaltabile, e con un dettaglio tale da ridurre al minimo il ricorso ad eventuali varianti progettuali ed in corso d'opera.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dalle norme nazionali, dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti/Amministrazioni competenti, anche in sede di Conferenza di Servizi e in sede di Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle Opere Pubbliche (CTA), atti ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nulla osta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla cantierabilità e al certificato di regolarità finale dell'opera realizzata.

Qualora un Ente/Amministrazione dovesse disporre delle prescrizioni funzionali all'approvazione progettuale, il progettista provvederà alla rielaborazione del progetto.

Pertanto si presuppone che ogni scelta progettuale sia stata preventivamente concordata e condivisa con suddetti Enti; tale onere è ricompreso nell'appalto. Nel merito di questo confronto, di norma, i rappresentanti della S.A. presenzieranno alle riunioni e approveranno eventuali accordi, avendo anche la responsabilità economica dell'intervento.

Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali.

La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto dei lavori è demandata ai progettisti.

Art. 4 – DOCUMENTAZIONE TECNICA A SUPPORTO

A supporto del servizio richiesto, viene fornita la seguente documentazione tecnica costituente la proposta di fattibilità, elaborata dalla Stazione Appaltante.

Nello specifico, la documentazione fornita è la seguente:

1. Elaborati grafici, sviluppati in funzione delle indicazioni dell'Amministrazione che occuperà l'immobile:
 - a. Planimetria generale del lotto – scala 1:100
 - b. Piante quotate di tutti i livelli – scala 1:100
 - c. Sezioni scala 1:100
2. Relazione generale tecnica di indirizzo alla progettazione.

La Stazione Appaltante, in questa fase, mette a disposizione un rilievo di massima dell'immobile e le linee di indirizzo alla progettazione.

Non appena disponibile, al professionista verrà altresì consegnata la seguente:

1. Rilievo delle caratteristiche geometriche, architettoniche, tecnologiche, impiantistiche e strutturali, restituito in modalità "BIM";
2. Verifica di vulnerabilità sismica, comprensiva di indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti, relazione geotecnica, relazione idrologica, relazione sismica e sulle strutture, relazione geologica;
3. Diagnosi energetica.

L'accettazione della documentazione fornita dalla S.A., avviene sotto piena ed esclusiva responsabilità dell'affidatario, lo stesso sarà responsabile del controllo della validità di quanto fornito.

Della sopra elencata documentazione, l'operatore dovrà tenerne conto nella formulazione dell'offerta.

L'indisponibilità di informazioni o la presenza di eventuali inesattezze negli elaborati e/o nelle documentazioni messe a disposizione da parte della S.A. non potrà in ogni caso costituire motivo per l'Affidatario di richiesta di indennizzi o maggiorazioni del compenso contrattualmente pattuito,

restando comunque a carico dell’Affidatario stesso il reperimento, anche presso uffici di altri Enti/Amministrazioni, della documentazione e/o autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento del servizio.

Art. 5 – COSTO DELL’INTERVENTO

L’importo dei lavori, comprensivo dei costi per la sicurezza, è pari ad euro 1.326.000,00 (euro unmilionetrecentoventiseimila/00) al netto di IVA.

Si allega il Quadro Economico elaborato dalla Stazione Appaltante.

CASERMA PACE, SULMONA			
QUADRO ECONOMICO GENERALE			
A - Importo lavori			
A1	IMPORTO LAVORI		€ 1.300.000,00
A2	COSTI PER LA SICUREZZA (da computo per la sicurezza)		€ 26.000,00
A	Importo lavori (A1 + A2)		€ 1.326.000,00
	Importo lavori soggetto a ribasso (A-A2)		€ 1.300.000,00

B - Somme a disposizione della Stazione appaltante			
B1	Oneri di scarica materiali di risulta da liquidarsi a seguito di presentazione di fattura del centro di smaltimento		€ 10.000,00
B2	Indagini, accertamenti, rilievi, oneri per deposito al GC e altre spese amministrative		€ 2.000,00
B3	Imprevisti e lavori in economia (fino al 10%)	5,00%	€ 66.300,00
B4	Accantonamento per maggiorazione prezzi (1,5%) ex art 133 c 3-4	1,50%	€ 19.890,00
B5	acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
B6	Fondo incentivante per attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell’esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l’esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti (2% di A) Art. 113 D.Lgs. 50/2016	2,00%	€ 26.520,00
B7	Spese per l'assicurazione dei dipendenti, nonché le spese di carattere strumentale sostenute dalle amministrazioni aggiudicatrici in relazione all'intervento.		€ 825,00
B8	Spese per pubblicità		€ 5.000,00

B9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici (da stimare)		€ 16.000,00
B10	Spese tecniche per Progettazione, Direzione lavori, coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, Collaudi (secondo il calcolo della parcella relativa ai servizi che si intendono esternalizzare)		€ 397.370,02
B11	spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione (secondo il calcolo della parcella relativa ai servizi che si intendono esternalizzare)		€ 7.524,78
B12	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ 3.800,00
B13	Allacciamenti ai pubblici servizi		€ 4.000,00
B14	Spese per opere artistiche, ove previsto	0,00%	€ 0,00
B15	Accordi Bonari (art. 205 D.lgs. 50/2016)	5,00%	€ 66.300,00
B16	I.V.A. 10% sui lavori (10% di A)	10,00%	€ 132.600,00
B17	IVA al 10% su oneri di discarica (10% di B1)	10,00%	€ 1.000,00
B18	IVA al 22% su indagini... (22% di B2)	22,00%	€ 440,00
B19	IVA al 10% su imprevisti e lavori in economia (10% di B3)	10,00%	€ 6.630,00
B20	IVA al 10% su accantonamento per maggiorazione prezzi (10% di B4)	10,00%	€ 1.989,00
B21	I.V.A. 22% su spese di pubblicita (22% di B8)	22,00%	€ 1.100,00
B22	I.V.A. 22% su spese di commissioni (22% di B9)	22,00%	€ 3.660,80
B23	I.V.A. 22% su spese tecniche (22% di B10)	22,00%	€ 90.918,26
B24	I.V.A. 22% su supporto al RUP (22% di B11)	22,00%	€ 1.721,67
B25	I.V.A. 22% su accertamenti laboratorio (22% di B12)	22,00%	€ 836,00
B26	Contributi cassa di previdenza per commissari al 4% (di B9)	4,00%	€ 640,00
B27	Contributi cassa di previdenza per progettisti al 4% (di B10)	4,00%	€ 15.894,80
B28	Contributi cassa per assistenza al rup al 4% (di B11)	4,00%	€ 300,99
B29	I.V.A. 22% su opere d'arte (22% di B14)	22,00%	€ 0,00
B30	I.V.A. 22% su accordi bonari (22% di B15)	22,00%	€ 14.586,00
B	TOTALE (B1+.....B30)		€ 897.847,33
	TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO (A+B)		€ 2.223.847,33
	Incidenza percentuale Quadro Economico		47%

Art. 6 – IMPORTO DELL'APPALTO

Per l'esecuzione di tutte le attività richieste nel presente capitolato è prevista una remunerazione complessiva pari a € **291.234,55** (duecentonovantunomiladuecentotrentaquattro/55) al netto di IVA e oneri previdenziali, suddiviso nelle seguenti categorie omogenee di lavorazioni in relazione al corrispondente importo lavori:

Classi e Categoria			IMPORTO STIMATO LAVORI	INCIDENZA (%)	PRESTAZIONI	COMPENSO CALCOLATO (AL NETTO DI IVA E CASSA)	
(corrispondenza)							
D.M. 17/06/2016	L 143/49 Classi e categorie	D.M. 18/11/1971					
E22	I/e	I/b	€ 464.100,00	35	PD – PE – CSP – CSE - DL	€ 114.973,07	
S04	IX/b	III	€ 331.500,00	25	PD – PE – CSP – CSE - DL	€ 52.241,65	
IA01	III/a	I/b	€ 66.300,00	5	PD – PE – CSP – CSE - DL	€ 13.565,80	
IA02	III/b	I/b	€ 265.200,00	20	PD – PE – CSP – CSE - DL	€ 40.632,17	
IA04	III/c	I/b	€ 198.900,00	15	PD – PE – CSP – CSE - DL	€ 50.546,11	
						PRATICHE CATASTALI	€ 3.910,00
						VERIFICHE/INDAGINI	€ 3.937,27
						COSTI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO	€ 393,73
						SPESE ED ONERI ACCESSORI	€ 11.034,75
						TOTALE	€ 291.234,55

PRESTAZIONI DI CUI IN TABELLA:
 PD: PROGETTAZIONE DEFINITIVA
 PE: PROGETTAZIONE ESECUTIVA
 CSP: COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
 CSE: COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
 DL: DIREZIONE LAVORI

L'importo dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso, stimati in ragione alle indagini per la verifica sulla presenza di sottoservizi, ripristino stato dei luoghi e gestione delle interferenze, è pari a € 393,73 (trecentonovantatre/73). L'importo dei costi relativi alla manodopera è stato stimato pari a € 569,40 (cinquecentosessantanove/40).

COMPENSI PROFESSIONALI - Ristrutturazione e rifunionalizzazione di parte della Caserma Pace, in Sulmona (AQ)						
Verifiche/Indagini preliminari alla progettazione	Progettazione definitiva ed esecutiva in modalità BIM	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	Certificazione energetica APE	Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	Aggiornamento/redazione pratiche catastali	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso
€ 3.937,27	€ 122.771,29	€ 16.554,52	€ 4.514,86	€ 138.996,48	€ 4.066,40	€ 393,73
(Tot.A)	(Tot.B)	(Tot.C)	(Tot.D)	(Tot.E)	(Tot.F)	(Tot.G)
Totale Corrispettivo CONTRATTO = Tot. (A) + Tot. (B) + Tot. (C) + Tot. (D) + Tot. (E) + Tot. (F) + Tot. (G) (EURO DUECENTONOVANTUNOMILADUECENTOTRENTAQUATTRO/55)						€ 291.234,55

Gli importi in questione rappresentano il valore complessivo del corrispettivo stimato a corpo per l'espletamento di tutte le attività previste per il servizio richiesto nell'ipotesi che vengano conseguiti gli obiettivi di cui al presente Capitolato.

L'importo si intende fisso e invariabile per tutta la durata del contratto; non sarà pertanto riconosciuta alcuna maggiorazione dello stesso né abbuono in caso di aumento di costi derivante da qualsivoglia ragione.

Le parcelle professionali delle prestazioni poste a base del presente appalto, sono state determinate, ai sensi dell'art. 24 comma 8 del D.lgs. 50/2016, facendo riferimento ai criteri fissati dal **Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016**.

Per l'esecuzione delle indagini volte alla verifica della presenza di sottoservizi, è stato individuato un corrispettivo sulla base delle Voci del Prezzario Regionale Abruzzo vers. 2018.

La remunerazione comprende tutti i costi e le spese sostenute in relazione all'incarico, sicché nessun rimborso sarà dovuto dall'Agenzia se non quelli espressamente indicati all'art.11 del Capitolato d'Appalto.

In nessun caso potranno essere addebitati all'Agenzia del Demanio oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento del servizio.

Il compenso del servizio come sopra indicato è stato determinato sull'importo dei lavori.

Art. 7 – GRUPPO DI LAVORO

Per l'espletamento del servizio, il gruppo di lavoro deve **comprendere le seguenti figure professionali minime**¹, nominativamente indicate in sede di presentazione dell'offerta allegando il curriculum di ciascuno di **massimo due cartelle (fogli) in formato A4** :

1. N.1 persona fisica (professionista Coordinatore) incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche (ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.)
2. N.1 professionista Responsabile della Progettazione Architettonica;
3. N.1 professionista Responsabile della Progettazione Strutturale;
4. N.1 professionista Responsabile della Progettazione Impiantistica;
5. N.1 professionista Responsabile della progettazione Termotecnica e delle prestazioni ambientali ed energetiche;
6. N.1 professionista Responsabile della Progettazione Acustica;
7. N.1 professionista Responsabile della Progettazione Antincendio;
8. N.1 professionista Responsabile della Direzione Lavori;
9. N.1 professionista Responsabile del coordinamento sicurezza in progettazione ed eventualmente esecuzione;
10. N.1 professionista Responsabile della progettazione degli interventi di ristrutturazione/restauro/risanamento;
11. N.1 professionista Responsabile delle attività Catastali;
12. N.1 professionista Responsabile Gestione e Sviluppo BIM (Building Information Modeling);
13. N. 1 giovane professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione, ai sensi dell'art. 4 del D.M. 263/2016.

Per quanto riguarda **le prime nove figure (da n. 1 a n. 8)**, i professionisti individuati dovranno essere in possesso di laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura/Ingegneria Civile, Ingegneria Edile o in una disciplina tecnica attinente all'attività prevalente oggetto del bando di gara, nonché i professionisti che abbiano conseguito la laurea e la conseguente iscrizione al relativo albo professionale nella sezione A antecedentemente all'intervenuta riforma del DPR 328 del 2001; in tutti i casi, si richiede che i professionisti siano abilitati all'esercizio della professione ed **iscritti nei rispettivi Albi Professionali da almeno 5 anni**.

Le figure 4), 5), 6), 7) e 8) devono, inoltre, possedere i seguenti requisiti:

- ✓ **figura n.4:** professionista con iscrizione all'Albo professionale degli Ingegneri, sezione A settore industriale, di cui agli artt. 45 e 46 del DPR e giugno 2001, n.328;
- ✓ **figura n.5:** certificazione, di cui alla UNI CEI 11339, rilasciata da organismo accreditato (rif. D. Lgs. 192/2005, D. Lgs.115/2008, D. Lgs. 102/2014) di Esperto in Gestione dell'Energia;
- ✓ **figura n.6:** certificazione di "Tecnico Competente" in acustica ambientale per la redazione degli elaborati sui requisiti acustici delle opere ai sensi della L.447/95;

¹ Il Tecnico che, con apposita dichiarazione, dimostri il possesso delle necessarie qualifiche tecniche, potrà rivestire più profili professionali.

- ✓ **figura n.7:** iscrizione negli appositi elenchi del Ministero dell'interno di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 (ex legge 818/84);
- ✓ **figura n.8:** comprovata esperienza nelle attività oggetto della prestazione. Il Direttore dei Lavori potrà essere coadiuvato da figure di supporto quali Direttori Operativi e Ispettori di cantiere come previsto dall'art. 101 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

La nona figura (n.9) dovrà possedere gli attestati/abilitazioni di cui all'Art. 98 del D.Lgs.81/08 e ss.mm.ii.

La decima figura (n.10), dovrà essere in possesso di Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura, abilitato all'esercizio della professione ed **iscritto nel relativo Albo da almeno cinque anni.**

La undicesima figura (n.11) dovrà essere in possesso di Diploma o Laurea (Quinquennale o Specialistica) con comprovata esperienza in ambito catastale (rilievi topografici, accatastamenti, ecc...).

La dodicesima figura (n.12) dovrà essere in possesso di Diploma o Laurea (Quinquennale o Specialistica) **con comprovata esperienza, di almeno tre anni nell'ambito del rilievo, conoscenza software, sviluppo, elaborazione, gestione e coordinamento della metodologia BIM**

Si considerano parimenti validi i titoli e le iscrizioni ad albi equivalenti nell'ambito dei paesi U.E.

Art. 8 FASI DEL SERVIZIO e PROCEDURE DI APPROVAZIONE

Il servizio richiesto è suddiviso in **n.4 fasi**, tutte da sviluppare e gestire in modalità BIM, come di seguito brevemente riepilogate e meglio descritte nei successivi articoli.

PRESTAZIONI per le FASI di PROGETTAZIONE	
FASE 1	Piano di Lavoro con cronoprogramma, Piano di gestione informativa dell'opera, Verifica presenza sottoservizi
FASE 2	Progetto Definitivo, eventuale adeguamento del progetto definitivo, Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione
FASE 3	Progetto Esecutivo, eventuale adeguamento del progetto definitivo, Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, prestazioni accessorie, assistenza al Rup per criteri gara lavori.
PRESTAZIONI per le FASI in ESECUZIONE LAVORI	
FASE 4	Direzione Lavori, Contabilità lavori, Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, As built, Assistenza collaudo statico e collaudo tecnico amministrativo, Certificazioni/Attestazioni, variazione catastale e tutto quanto necessario per rendere l'opera approvabile, appaltabile, agibile.

Il servizio si intenderà concluso con il completamento di tutte le fasi previste nel presente Capitolato, previa attestazione rilasciata dal Responsabile del Procedimento in merito alla correttezza e completezza di quanto richiesto.

Qualora dalla verifica del progetto si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il professionista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'Approvazione degli Enti/Amministrazioni preposti e alle verifiche e validazioni di legge.

In relazione a quanto sopra, il professionista dovrà produrre le elaborazioni progettuali in esemplari sufficienti alle superiori operazioni. Durante l'esame degli elaborati, il Progettista avrà l'obbligo di fornire alla Stazione Appaltante tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'approvazione.

Si sottolinea l'importanza che il Progettista imponga le sue attività, ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali, secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita la verifica, la valutazione e l'approvazione.

Ciascuna attività di verifica si concluderà con la redazione ed emissione di un "**Rapporto tecnico di verifica del progetto**" contenente le azioni correttive da intraprendere per adeguare il progetto a quanto richiesto dalla S.A. Il Rapporto verrà trasmesso al progettista il quale avrà a disposizione precise tempistiche, stabilite dal RUP a suo insindacabile giudizio in accordo con i verificatori, per effettuare le correzioni richieste, al termine delle quali verranno applicate le penali di cui all'Art. 39 del presente Capitolato.

Art. 9 – DURATA DEL SERVIZIO

Il tempo massimo a disposizione dell'operatore per l'espletamento delle prime tre fasi (**FASE 1 – FASE 2 – FASE 3**) ha una durata di **130 gg** (centocinquanta giorni) naturali e consecutivi, "**soggetti a ribasso**", che decorrono dalla sottoscrizione del verbale di inizio del servizio da parte del RUP per dare tutta la documentazione, di cui alle Fasi richieste, compiuta secondo le prescrizioni riportate nel presente capitolato.

La documentazione dovrà essere prodotta secondo le tempistiche di seguito specificate:

- **FASE 1:**
 - **10 giorni** naturali e consecutivi, soggetti a ribasso, per l'ultimazione delle attività.
- **FASE 2:**
 - **60 giorni** naturali e consecutivi, soggetti a ribasso, per l'ultimazione delle attività.
 - **15 giorni aggiuntivi a quelli previsti per la Fase 2, naturali e consecutivi, per eventuale adeguamento progettuale/documentale** a decorrere dalla ricezione da parte del progettista delle indicazioni e/o osservazioni da parte di: Conferenza di Servizi, parere CTA, Stazione Appaltante, ecc..
- **FASE 3:**
 - **60 giorni** naturali e consecutivi, soggetti a ribasso, per l'ultimazione delle attività, a decorrere dalla data di comunicazione al progettista dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo, e di tutto quanto alle Fasi precedenti, da parte della Stazione Appaltante.
 - **15 giorni aggiuntivi a quelli previsti per la Fase 3, naturali e consecutivi, per eventuale adeguamento progettuale/documentale** a decorrere dalla ricezione da parte del progettista delle osservazioni derivanti dalle verifiche progettuali.

- **FASE 4:**
secondo quanto definito nel cronoprogramma del progetto esecutivo.

Prima dalla sottoscrizione del contratto, il professionista incaricato dovrà consegnare alla Stazione Appaltante il "**Piano di lavoro con cronogramma**" con il dettaglio dei tempi necessari per il completo svolgimento del Servizio richiesto (completo delle date di approntamento degli elaborati documentali/progettuali dalla fase iniziale a quella finale).

Si specifica che:

- rappresentano giustificati motivi di richiesta di sospensione da parte dell'operatore economico, i tempi di approvazione da parte della Stazione Appaltante e/o Enti/Amministrazioni competenti. Inoltre, i medesimi termini decorreranno nuovamente dalla data di emissione del provvedimento/parere necessario ovvero ottenimento delle risultanze attese;
- sono "esclusi" dai tempi contrattuali, quelli occorrenti per la verifica e l'approvazione delle varie fasi progettuali da parte della Stazione Appaltante.
- carenze progettuali sostanziali, sia in termini di quantità di elaborati previsti per il livello di progettazione richiesto, che di qualità e livello di definizione dei medesimi, non presuppongono la concessione di ulteriori tempistiche rispetto a quanto stabilito. Ciò al fine di non dilatare in modo artificioso i tempi stabiliti per l'esecuzione del servizio in oggetto.
- con riferimento alle attività di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, per la stima della durata del servizio, si considererà come base di calcolo il termine previsto nel contratto di affidamento dei relativi lavori. La durata di tale prestazione sarà, pertanto, pari all'effettiva durata prevista per i lavori da realizzare e tutti gli adempimenti normativi connessi;
- con riferimento alla prestazione di Assistenza al Collaudo e Certificazioni finali, la stessa sarà vincolata alla conclusione definitiva delle attività di Collaudo dell'opera, che si intende raggiunta con l'emissione del certificato di collaudo.

Art. 10 – MODALITA' DI PAGAMENTO

Previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva, come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate, con le seguenti modalità:

IN FASE PROGETTUALE:

- **20% dell'importo complessivo dell'incarico, relativo alla fase progettuale**, per esecuzione e consegna di tutta la documentazione di cui alla FASE 1:
 - **Piano di Lavoro con cronoprogramma**
 - **Piano di Gestione Informativa dell'opera**
 - **Verifica della presenza di sottoservizi**
- **30% dell'importo complessivo dell'incarico, relativo alla fase progettuale**, per esecuzione e consegna di tutta la documentazione di cui alla FASE 2:
 - **Progetto Definitivo**
 - **Eventuale rimodulazione e adeguamento del Progetto definitivo**

○ **Coordinamento per la sicurezza in fase di Progettazione**

che verrà corrisposto ottenuti tutti i pareri e nulla osta necessari, salvo conguaglio in detrazione e finale in caso di penali o altri eventi penalizzanti a carico del professionista.

- **30% dell'importo complessivo dell'incarico, relativo alla fase progettuale**, alla consegna di tutta la documentazione del progetto esecutivo di cui alla FASE 3:

○ **Progetto Esecutivo**

○ **Eventuale rimodulazione e adeguamento del Progetto Esecutivo**

○ **Coordinamento per la sicurezza in fase di Progettazione**

che verrà corrisposto ottenuti tutti i pareri e nulla osta necessari, salvo conguaglio in detrazione e finale in caso di penali o altri eventi penalizzanti a carico del professionista.

Il pagamento, secondo le predette aliquote, non costituisce accettazione delle elaborazioni progettuali, ma si qualificano come pagamenti in acconto.

L'accettazione della progettazione avverrà solo con l'approvazione del progetto esecutivo dopo la validazione.

- **20% dell'importo complessivo dell'incarico, relativo alla fase progettuale, all'approvazione del progetto esecutivo**, nei tempi indicati dal presente capitolato e nell'offerta temporale, salvo conguaglio in detrazione in caso di penali o altri eventi penalizzanti a carico del professionista che dovrà comprendere tutte le autorizzazioni necessarie alla successiva fase di esecuzione/realizzazione dell'opera.

IN FASE ESECUTIVA:

- **70% dell'importo complessivo dell'incarico, relativo alla fase di esecuzione lavori**, riconosciuto quale compenso per la **Direzione lavori, contabilità e Coordinamento in fase di Esecuzione**, che verrà corrisposto in *tranches* legate all'emissione dei SAL di avanzamento dei lavori a favore della ditta esecutrice;
- **30% e saldo dell'importo complessivo dell'incarico, relativo alla fase di esecuzione lavori**, riconosciuto quale compenso per Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e attività accessorie (assistenza per collaudo statico, as built, certificazioni, ecc..)

Il predetto saldo sarà disposto dopo il collaudo tecnico amministrativo dei lavori e comunque dopo l'emissione di tutte le certificazioni (energetica, acustica, antincendio ecc..) e la conclusione di ogni attività connessa, che sancisca l'ultimazione dell'opera e l'agibilità della stessa.

Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dell'appalto sarà liquidato, come sopra indicato, previa verifica del servizio reso nonché della regolarità contributiva, entro i 60 giorni dalla firma del RUP.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio (CF: 06340981007), via Barberini 38, 00187 Roma, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate. Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato dall'Affidatario. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore

(tramite il modello SKF che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante) e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

L'Affidatario si impegna altresì a comunicare alla Stazione Appaltante ogni eventuale variazione relativa al conto comunicato ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso entro 7 giorni.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Art.11 - ONERI A CARICO DEL PROFESSIONISTA

Sono a carico dell'affidatario del Servizio tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione oggetto del contratto, intendendosi remunerati con il prezzo contrattuale ogni attività e relativi oneri che si rendessero necessari per l'espletamento degli stessi o, comunque, necessari per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste.

A titolo indicativo e non esaustivo: oneri di trasferta, richiesta ed esecuzione delle pratiche per eventuale occupazione di suolo pubblico, comunicazioni necessarie prima o durante l'esecuzione del servizio nei confronti degli Enti competenti, documentazione per ottenimento permessi, spese per studio storiografico e acquisizione dati storici presso gli Enti/Amministrazioni, spese per l'esecuzione di indagini al fine di accertare la presenza di sottoservizi e per l'eventuale assistenza edile al ripristino delle zone indagate; spese per eventuali opere provvisorie, spese per noli a caldo/freddo di macchine edili, spese per carico/scarico movimentazione e trasporto eventuali materiali di risulta prodotti nel corso delle verifiche e comprensive di oneri di discarica, oneri per l'attivazione di una assicurazione per la Responsabilità Civile per i rischi connessi alle indagini e rimozione di materiale edile in ambiti pubblici e privati, in relazione a persone, animali, piante, edifici, strutture e cose, spese per tutte le indagini strumentali necessarie, spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante, spese per riunioni (CTA, Enti, S.A., Conferenze di servizi).

All'operatore saranno rimborsati, dietro presentazione delle quietanze di pagamento, eventuali oneri dovuti alle Pubbliche Amministrazioni per le occupazioni di suolo pubblico, eventuali oneri per richiesta e rilascio permessi.

Sono altresì a carico dell'aggiudicatario tutte le spese della presente procedura, comunque legate alla stipula del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso ovvero della sua registrazione.

Art.12 - SINTESI GENERALE DEGLI ELABORATI DA PRODURRE

Dovranno essere prodotti almeno i seguenti elaborati.

Relativamente al contratto principale:

- ✓ Piano di Lavoro con cronoprogramma relativo all'esecuzione dell'intero servizio richiesto;
- ✓ Piano di Gestione Informativa dell'opera;
- ✓ Relazione descrittiva delle attività di verifica della presenza di sottoservizi;
- ✓ Scheda tecnica ai sensi dell'art. 147 D. Lgs. del 18 aprile 2016, n.50;
- ✓ Relazioni ed Elaborati funzionali all'ottenimento di pareri e autorizzazioni;
- ✓ Tutte le Relazioni e gli Elaborati del Progetto Definitivo come disciplinato dalla sez. III, artt. dal 24 al 32 del D.P.R. 207/2010;
- ✓ Tutte le Relazioni e gli Elaborati del Progetto Esecutivo come disciplinato dalla sez. IV, artt. dal 33 al 43 del D.P.R. 207/2010;
- ✓ Relazione sulla sostenibilità ambientale di cui ai Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- ✓ Tutta la documentazione di cui al Dlgs 81/08 ss.mm.ii.;
- ✓ Modello tridimensionale del complesso immobiliare restituito in formato IFC, ossia Industry Foundation Class, realizzato con un software di modellazione BIM contenente tutte le

informazioni richieste con particolare riferimento a misure e materiali di tutti i componenti edilizi costituenti l'immobile e di tutti gli impianti tecnologici in esso contenuti, prodotto conformemente alla UNI TS 11337;

- ✓ un numero adeguato di elaborati tecnici, grafici e descrittivi da restituirsi tanto nel formato digitale, che su supporto cartaceo, redatti in modo leggibile;
- ✓ Autorizzazioni, nullaosta e pareri rilasciati dagli Enti/Amministrazioni competenti;
- ✓ Certificazioni (Energistica, Acustica, Impiantistica, Antincendio, Strutturale ecc.);
- ✓ Documentazione Catastale;
- ✓ Certificato di Agibilità;
- ✓ As Built (in modalità BIM e su supporto cartaceo).

Art. 13 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutta la documentazione (relazioni, grafici, doc. fotografica, risultanze verifiche/indagini e prove in sito), di cui al presente capitolato, dovrà essere fornita alla Stazione Appaltante:

- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato di elaborazione documentale aperto, editabile, ODT, DWG / DXF;
- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato per documenti non editabile, PDF, firmate digitalmente dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato;
- su supporto cartaceo, in triplice copia originale, su pagine nei formati della serie A previsti dallo standard internazionale ISO 2016 e correntemente accettati dalla prassi consolidata, piegate in formato A4 e/o rilegate secondo la prassi corrente, stampate fronte e retro, con uso di colori ridotto a quanto effettivamente necessario (fotografie, grafici, legende, ecc.), sottoscritte dall'esecutore del servizio e/o dal tecnico abilitato con firma autografa.

Il modello tridimensionale dovrà essere fornito alla Stazione Appaltante:

- su supporto informatico (CD o DVD), nel formato IFC aperto, editabile.

Alla Stazione Appaltante dovranno essere fornite tutte le risultanze delle indagini, verifiche, prove in-situ, nulla osta, pareri, autorizzazioni, certificazioni in originale oltre che in formato digitale PDF.

Art.14 - VERIFICHE ED APPROVAZIONI

La Stazione Appaltante procederà all'esame ed all'accettazione degli elaborati entro 10 giorni dalla consegna da parte del Progettista, segnalando le eventuali modifiche da apportare a detti documenti. Qualora dalla successiva verifica si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili.

Verifiche sui progetti

La verifica finale sarà effettuata entro 20 giorni dalla consegna di tutti gli elaborati progettuali.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante potranno essere effettuate anche in itinere durante l'intero sviluppo della progettazione. L'esito di tali verifiche sarà comunicato dal Responsabile del Procedimento al Progettista.

Qualora dalla verifica finale si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili.

Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro.

Le verifiche di tali attività da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

Pareri e Autorizzazioni

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'Approvazione degli Enti preposti e alle autorizzazioni interne all'organizzazione dell'Agenzia del Demanio. Durante l'esame degli elaborati progettuali, il Progettista dovrà fornire alla Stazione Appaltante tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'Approvazione. Si sottolinea l'importanza che il Progettista imponga le sue attività ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'Approvazione. Nei 20 giorni seguenti alla comunicazione, il Progettista dovrà introdurre nei progetti le modifiche conseguenti a tutte le osservazioni o richieste eventualmente espresse in sede di approvazione.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dai propri obblighi professionali in qualità di progettista.

Ciascuna attività di verifica si concluderà con la redazione ed emissione di un "Rapporto tecnico di verifica del progetto" contenente le azioni correttive da intraprendere per adeguare il progetto a quanto richiesto dalla S.A. Il Rapporto verrà trasmesso al progettista il quale avrà a disposizione precise tempistiche, stabilite dal RUP a suo insindacabile giudizio in accordo con i verificatori, per effettuare le correzioni richieste; decorsi invano i termini stabiliti nel predetto Rapporto, verranno applicate le penali di cui all'Art.39 del presente Capitolato.

Resta in facoltà della Stazione Appaltante procedere ad una sospensione dei tempi di esecuzione qualora, a suo insindacabile giudizio, gli esiti riportati negli elaborati presentati dovessero rendere necessario un approfondimento ed una revisione, anche per circostanze imputabili ad adempimenti di competenza degli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni e/o pareri necessari per lo svolgimento del servizio.

Il progettista avrà l'onere di coordinarsi con eventuali altri professionisti presenti in cantieri interferenti o con altri operatori economici incaricati dalla Stazione Appaltante per eventuali servizi/lavorazioni specialistiche, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione e senza alcun maggior compenso per il professionista.

Art.15 - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento eseguirà tutte le attività previste da quadro normativo vigente.

In particolare, il Responsabile del Procedimento provvederà a:

- seguire lo svolgimento dei Servizi, verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
- controllare ed attestare la corrispondenza con l'Offerta del numero e qualifica delle persone impiegate dal soggetto Aggiudicatario del servizio e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- evidenziare le deficienze riscontrate nell'esecuzione dei lavori, i ritardi e le altre eventuali inadempienze riscontrate.

Per l'espletamento dei sopracitati compiti, il Responsabile del Procedimento avrà diritto in qualsiasi momento ad accedere ai luoghi nei quali il soggetto Aggiudicatario del servizio svolge la sua attività.

La presenza del personale della Stazione Appaltante, i controlli e le verifiche da essa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni da essa emanate, non liberano il soggetto Aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione dei lavori ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

CAPO II – SPECIFICHE RELATIVE AL SERVIZIO DI INDAGINI e VERIFICHE PRELIMINARI

Art.16 - INDAGINI e VERIFICHE PRELIMINARI

Il professionista dovrà procedere con l'esecuzione di alcune attività preliminari necessarie all'espletamento della fase progettuale di cui al presente capitolato; in particolare, il professionista incaricato dovrà verificare la presenza di sottoservizi mediante analisi strumentale e/o saggi con ausilio di mezzi meccanici.

Le indagini dovranno essere eseguite con l'ausilio dei più moderni strumenti e mezzi meccanici assicurandone la tempestiva ultimazione entro i termini stabiliti nel presente capitolato. In riferimento a queste, il professionista incaricato dovrà redigere anche le relative relazioni specialistiche.

Tutte le attività dovranno essere condotte nel rispetto della normativa di riferimento vigente in materia.

Metodi e risultati delle indagini dovranno essere esaurientemente esposti e commentati nella relazione specialistica a firma della figura professionale competente in materia.

Inoltre, il posizionamento di tutte le attrezzature necessarie per lo svolgimento delle indagini, deve essere effettuato in modo da non creare danni o disagi al traffico veicolare e alle attività presenti nell'area circostante, per movimentazione dei mezzi, creazione di polveri e rumori/vibrazioni.

Art.17 - ELABORATI DA PRODURRE

A conclusione delle attività sarà redatta, in accordo alla normativa vigente:

- ***n. 1 relazione descrittiva delle attività d'indagine volte alla verifica preventiva della presenza di sottoservizi***, contenente:

- programma delle attività svolte;
- descrizione delle tipologie delle indagini in situ, della modalità di esecuzione e della strumentazione utilizzata con relativa documentazione fotografica;
- localizzazione dei punti di indagine documentata attraverso opportuni elaborati grafici e fotografici;
- interpretazione finale dei dati di indagine.

Tale relazione descrittiva dovrà, inoltre, contenere i seguenti allegati:

- planimetrie con l'ubicazione delle indagini;
- schede tecniche descrittive;
- documentazione fotografica digitale dettagliata dei punti di verifica.

Alla Stazione Appaltante dovranno essere fornite tutte le risultanze delle indagini e delle verifiche in-situ, in formato digitale PDF.

Art.18 – VARIAZIONI ALLE INDAGINI PREVISTE

L'affidatario dovrà concordare con la Stazione appaltante e previo parere degli Enti competenti ove necessario, i punti di indagine; non potrà variare i punti previsti per l'esecuzione delle indagini appaltate senza averne ottenuto la preventiva autorizzazione scritta dall'Amministrazione, la quale avrà diritto di non contabilizzare quelle attività che risultassero eseguite in contravvenzione a tale disposizione e, altresì, di fare ripristinare, a spese dell'affidatario stesso, le condizioni preesistenti alla esecuzione delle stesse secondo le modalità che verranno fissate dal Rup.

Art.19 - OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Nello svolgimento del servizio richiesto il tecnico incaricato è tenuto:

- ad utilizzare tutte le apparecchiature ritenute necessarie per ottenere i risultati prefissati;
- a provvedere agli impianti e spostamenti di cantiere;
- ad adottare nel compimento di tutte le verifiche, procedimenti e cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operatori, delle persone e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzioni infortuni;
- a provvedere in proprio all'installazione delle attrezzature funzionali alle indagini/verifiche e alle attività di carico, trasporto, scarico e spostamento nell'area di cantiere;
- a provvedere in proprio al nolo a caldo/freddo delle macchine di cantiere necessarie all'esecuzione delle prove previste compreso carico, trasporto, scarico e spostamento nell'area di cantiere;
- a comunicare per tempo alla Stazione Appaltante date e orari degli accessi presso il complesso immobiliare;
- a riparare i danni, dipendenti anche da forza maggiore, che si verificassero nel corso dell'espletamento dei servizi;
- ad installare recinzioni ed eventuale segnaletica diurna e notturna nonché alla custodia degli impianti e delle attrezzature, affinché le indagini vengano eseguite in sicurezza, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità derivante da eventuali incidenti e danni subiti;
- a sospendere tempestivamente la posa di strumentazione o l'esecuzione delle indagini quando, nel corso delle stesse, si verificano o si manifestano, oggettivamente, condizioni impreviste o anomale. In tali circostanze si potranno interrompere le attività di indagine, anche senza ordine specifico.

CAPO III – SPECIFICHE TECNICHE SULLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

Art.20 - PROGETTO DEFINITIVO

Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni della proposta di fattibilità progettuale, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente.

Il progetto definitivo dovrà individuare e definire compiutamente la soluzione progettuale ed i lavori da realizzare, con riferimento alle indicazioni fornite nella proposta di fattibilità progettuale ed agli esiti delle attività preliminari.

Il progetto definitivo conterrà tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e delle approvazioni degli enti competenti.

Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate. Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti. Il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari, volti alla successiva realizzazione dell'opera. Si precisa che sarà cura ed onere del progettista incaricato individuare, per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, tutti gli Enti preposti

all'approvazione delle diverse fasi progettuali. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti.

Il progetto definitivo dovrà essere sviluppato con un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Salvo diversa indicazione del Responsabile del Procedimento, il progetto definitivo, sarà composto almeno dagli elaborati di seguito elencati. Per tutto quanto non previsto al presente articolo si rimanda a quanto disposto dal DPR 207/2010 per le parti vigenti (artt. da 24 a 32).

Preliminarmente, il professionista procederà alla redazione della scheda tecnica finalizzata all'individuazione delle caratteristiche del bene oggetto di intervento, come previsto nell'art. 147 D. Lgs. del 18 aprile 2016, n.50, nonché alla descrizione degli aspetti di criticità della conservazione del bene culturale prospettando gli interventi opportuni, come da art. 14 del D.M.del 22 agosto 2017, n.154 e da art. 16 dello stesso, da sottoporre al soprintendente competente.

Il Progetto definitivo dovrà contenere almeno i seguenti elaborati:

- a. relazione generale;
- b. relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c. rilievi planoaltimetrici;
- d. elaborati grafici;
- e. calcoli delle strutture e degli impianti;
- f. disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- g. censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- h. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- i. computo metrico estimativo;
- j. aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- k. quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza.

Art.21 - RELAZIONI SPECIALISTICHE

A completamento di quanto contenuto nella relazione generale, che fornirà tutti gli elementi atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, la conformità agli strumenti di pianificazione, i costi e i benefici attesi, il progetto definitivo dovrà comprendere, salva diversa motivata determinazione del R.U.P. per le attività di progettazione, le relazioni tecniche specialistiche, sviluppate anche sulla base delle indagini preliminari e di eventuali ulteriori accertamenti, che a titolo indicativo e non esaustivo si riportano di seguito:

- Strutturale;
- Architettonica;
- Acustica;
- Impiantistica;
- Scariche atmosferiche e fulminazione;
- Termotecnica e prestazioni energetiche (fonti rinnovabili, ecc..)
- Demolizione e Recupero
- Luoghi con pericolo di esplosione;
- Criteri Ambientali Minimi
- Piano Manutenzione dell'opera
- Piano di fine vita dell'opera;
- Interferenze reti e servizi, mediante censimento, informazioni presso Enti, rilievo e risoluzione (dati ufficiali).

Art.22 - ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati componenti il progetto definitivo, dovranno descrivere in maniera compiuta e chiara le principali caratteristiche dei lavori da realizzare.

Detti documenti saranno redatti nelle opportune scale di rappresentazione in relazione al tipo di opera e di impianto da realizzare, ad un livello di definizione tale che durante il successivo progetto esecutivo non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Gli elaborati grafici, che a titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno essere prodotti, sono almeno i seguenti:

- stralcio dello strumento urbanistico generale e attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata dai lavori;
- planimetria d'insieme dello stato di fatto in scala non superiore a 1:500, con indicazione delle strade, della posizione, sagome e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;
- planimetria in scala non superiore a 1:200, in relazione alle caratteristiche dei Lavori, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dei lavori; tutte le quote altimetriche relative al piano di campagna saranno riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria riporterà la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree presenti e le superfici da destinare a parcheggio e sarà integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani ed ogni altro elemento utile;
- piante e sezioni in scala 1:200 indicanti gli scavi e i rinterri previsti in progetto per l'allaccio ai sottoservizi preesistenti;
- piante di progetto dei vari livelli e della copertura, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non superiore a 1:100, con l'indicazione delle destinazioni d'uso e delle postazioni di lavoro, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti;
- un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali dello stato di progetto nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non superiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio esistente. Tutte le quote altimetriche saranno riferite allo stesso caposaldo;
- prospetti, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non superiore a 1:100, completi di riferimento alle altezze, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche;
- elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non superiore a 1:100, atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali;
- elaborati grafici di dettaglio del progetto strutturale;
- schemi funzionali e dimensionamento dei singoli impianti (meccanici, idrico-sanitari, elettrici, fognario ecc.), sia interni che esterni;
- planimetrie e sezioni in scala non superiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo;
- particolari in scala 1:10/1:20 delle forometrie tipiche, verticali e orizzontali, di attraversamento impiantistico, con dimensionamento dei fasci di cavi e tubazioni ivi presenti comprensivi delle coibentazioni;
- piante in scala 1:50 dei locali tecnici con inserimento delle macchine termiche nelle loro dimensioni reali e delle relative tubazioni;
- abaco degli infissi;

- abaco delle finiture interne ed esterne;
- planimetrie in scala 1:100 con la mappatura per le varie zone dei pavimenti, dei rivestimenti e dei controsoffitti e di tutte le finiture in genere;
- elaborati grafici necessari all'ottenimento delle autorizzazioni secondo quanto prescritto dalle norme edilizie e urbanistiche;
- planimetrie in scala 1:100 del progetto di prevenzione incendi, da sottoporre per approvazione al Comando dei Vigili del Fuoco secondo le vigenti norme;
- elaborati grafici necessari all'inquadramento bioclimatico dell'edificio e alla rappresentazione delle prestazioni energetico/ambientali.

Gli elaborati grafici dovranno altresì comprendere la rappresentazione dei lavori necessari ad evitare effetti negativi sull'ambiente e sul paesaggio, in relazione alle attività di cantiere, comprendendo:

- uno studio della viabilità di accesso al cantiere, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- l'utilizzo di criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio e nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute.

I valori delle scale indicati nel presente articolo possono essere variati su indicazione del R.U.P. per le attività di Progettazione.

Art.23 - CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

I calcoli delle strutture e degli impianti, da eseguire nel rispetto delle normative vigenti in materia, devono consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto. I calcoli delle strutture comprendono i criteri di impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e la definizione degli elementi strutturali principali che interferiscono con l'aspetto architettonico e con le altre categorie di opere.

I calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche.

I calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture e degli impianti devono essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Nel caso di calcoli elaborati con l'impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo specifica le ipotesi adottate e fornisce indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità.

Resta ben inteso che la tecnologia costruttiva indicata dalla Stazione Appaltante nella "proposta di fattibilità progettuale" ha valenza puramente indicativa. Sarà compito dell'affidatario del servizio proporre un sistema costruttivo idoneo al complesso edilizio da realizzare nel rispetto del budget disponibile.

Nella fase di calcolo particolare attenzione dovrà essere prestata per quegli ambienti che ospiteranno carichi rilevanti quali zone archivio, zone con apparecchiature impiantistiche, zone per apparecchiature speciali, locali tecnici in genere, ecc...

Art.24 - VERIFICA DEL PROGETTO DEFINITIVO

La verifica del progetto definitivo sarà effettuata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016.

Nel corso della progettazione definitiva, potranno essere richieste dal Responsabile del Procedimento, consegne anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli.

In considerazione delle dimensioni, della complessità e del carattere multidisciplinare della progettazione, nonché della necessità che la sua realizzazione avvenga in tempi quanto più contenuti possibile, l'Agenzia del Demanio si potrà avvalere di una struttura in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per la verifica del progetto.

Il progettista dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, di ogni onere relativo allo svolgimento dell'attività oggetto della presente gara, anche in funzione di tali verifiche.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto definitivo.

A conclusione del procedimento di verifica del progetto definitivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto definitivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto definitivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P.

Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della verifica e le eventuali controdeduzioni/integrazioni del progettista, procederà alla conferma del Verbale di Verifica del progetto definitivo.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

La conferma del Verbale di Verifica del progetto definitivo costituisce formale accettazione del progetto definitivo da parte della stazione Appaltante.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale.

Art.25 - PROGETTO ESECUTIVO

In seguito all'ottenimento delle autorizzazioni previste per legge e alla verifica del progetto definitivo, il R.U.P, ordinerà al professionista, con apposito provvedimento, di dare avvio alla progettazione esecutiva.

Il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere e i piani di approvvigionamento, ma sono compresi i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisoriale per le opere di demolizione.

Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o nelle autorizzazioni previste per legge.

Il progetto esecutivo redatto in conformità alla normativa sugli appalti pubblici sviluppa ulteriormente gli elaborati grafici e dattiloscritti, nonché quelli di calcolo già svolti durante la fase della progettazione definitiva.

Pertanto si rimanda alla normativa di riferimento l'elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali (artt. da 33 a 43 DPR 207/2010).

Considerando che il progetto esecutivo verrà posto a base di gara per la futura realizzazione dell'opera, esso dovrà contenere e sviluppare in modo particolare quegli aspetti che saranno di base per la predisposizione del contratto con l'impresa esecutrice.

Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Salvo diversa indicazione da parte del R.U.P., per le attività di Progettazione, il progetto esecutivo, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, dovrà essere composto almeno dai seguenti documenti:

- a. relazione generale;
- b. relazioni specialistiche;
- c. elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d. calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e. piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f. piano di sicurezza e coordinamento e quadro di incidenza della manodopera;
- g. computo metrico estimativo e quadro economico;
- h. cronoprogramma;
- i. elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- j. schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

Art.26 - RELAZIONI SPECIALISTICHE

Il progetto esecutivo prevede le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al progetto definitivo.

Per gli interventi di particolare complessità, per i quali si sono rese necessarie, nell'ambito del progetto definitivo, particolari relazioni specialistiche, queste sono sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti alla esecuzione e alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento o del lavoro, compreso quello relativo alle opere a verde.

Le relazioni contengono l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva.

Art.27 - ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici, che a titolo puramente indicativo e non esaustivo dovranno essere prodotti, sono i seguenti:

- a. elaborati che sviluppino nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;
- b. elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di verifiche/saggi eseguiti in sede di progettazione esecutiva;
- c. elaborati di tutti i particolari costruttivi non strutturali;
- d. elaborati di tutti i particolari costruttivi della parte strutturale;
- e. elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- f. elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;
- g. elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti;
- h. elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture.
- i. elaborati che definiscono le fasi esecutive per le opere di demolizione.

Gli elaborati progettuali prevedono misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine comprendono:

- uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale;
- l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale.

Gli elaborati dovranno essere redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Art.28 - CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

I calcoli esecutivi delle strutture dovranno consentire la definizione e il dimensionamento delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.

I calcoli esecutivi degli impianti saranno eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio o alle fasi costruttive qualora più gravose delle condizioni di esercizio, alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.

La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti sarà effettuata unitamente alla progettazione esecutiva delle opere civili al fine di dimostrare la piena compatibilità tra progetto architettonico, strutturale ed impiantistico e prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.

I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, dovranno essere accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.

Il progetto esecutivo delle strutture dovrà comprendere almeno:

- a) gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non superiore a 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non superiore a 1:10, contenenti fra l'altro:
 - per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;
 - per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione;
- b) la relazione di calcolo contenente:
 - l'indicazione delle norme di riferimento;
 - la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
 - l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
 - le verifiche statiche;
 - tutto quanto richiesto dalle NTC 2018, circolare applicativa e norme regionali.

Il progetto esecutivo degli impianti dovrà comprendere almeno:

- a) gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non superiore a 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non superiore a 1:10, con le notazioni metriche necessarie;
- b) l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;
- c) la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature.

Art.29 - SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Lo schema di contratto dovrà contenere le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:

- termini di esecuzione e penali;
- programma di esecuzione dei lavori;
- sospensioni o riprese dei lavori;
- oneri a carico dell'esecutore;
- contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
- liquidazione dei corrispettivi;
- controlli;
- specifiche modalità e termini di collaudo;
- modalità di soluzione delle controversie;
- clausole chiare, precise e inequivocabili di revisione dei prezzi.

Allo schema di contratto dovrà essere allegato il capitolato speciale d'appalto, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del contratto. Il capitolato speciale d'appalto dovrà essere diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a corpo ovvero per la parte a corpo di un intervento il cui corrispettivo è previsto a corpo e a misura, lo schema di contratto dovrà indicare, per ogni gruppo di categorie ritenute omogenee, il relativo importo e la sua aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento. Tali importi e le correlate aliquote sono dedotti in sede di progetto esecutivo dal computo metrico estimativo. Al fine del pagamento in corso d'opera i suddetti importi e aliquote possono essere indicati anche disaggregati nelle loro componenti principali. I pagamenti in corso d'opera sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita.

Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, lo schema di contratto precisa l'importo di ciascuna delle categorie ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico estimativo.

Per i lavori il cui corrispettivo è in parte a corpo e in parte a misura, la parte liquidabile a misura riguarda le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità.

Il capitolato speciale d'appalto dovrà prescrivere l'obbligo per l'esecutore di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un *"Programma Esecutivo Dettagliato"*, anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale siano riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. E' in facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

Nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'esecutore, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal cronoprogramma.

Il capitolato dovrà indicare esplicitamente che, in fase di esecuzione, saranno ammesse solo varianti migliorative rispetto al progetto originario in riferimento al rispetto dei CAM di cui agli articoli precedenti, ossia che la variante preveda prestazioni superiori rispetto al progetto approvato. Le varianti saranno preventivamente concordate e approvate dalla Stazione Appaltante.

Dovrà essere definito, altresì, un sistema di sanzioni che saranno applicate all'aggiudicatario qualora le opere in esecuzione o eseguite non consentano di raggiungere gli obiettivi prefissati oppure nel caso in cui non siano rispettati i criteri sociali di cui all'Allegato "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11/10/2017.

Art.30 - VERIFICA DEL PROGETTO ESECUTIVO

La Verifica del progetto esecutivo sarà effettuata ai sensi del D. Lgs. 50/2016.

Nel corso della progettazione esecutiva, potranno essere richieste dal Responsabile del Procedimento consegne, anche parziali, intermedie per le verifiche ed i controlli. Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della verifica del progetto esecutivo. A conclusione del procedimento di Verifica del progetto esecutivo verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto esecutivo ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'aggiudicatario di rielaborare il progetto esecutivo ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni del R.U.P. Il Responsabile del Procedimento, acquisiti gli esiti positivi della Verifica e le eventuali controdeduzioni del progettista, procederà alla validazione del progetto esecutivo.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporta la risoluzione del contratto con l'aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale. L'aggiudicatario sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione esecutiva, che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della validazione, - quale atto finale di approvazione della stazione appaltante necessario all'avvio delle procedure di selezione dell'operatore economico esecutore dell'intervento - del progetto esecutivo. L'atto di approvazione costituisce formale accettazione del progetto da parte della stazione Appaltante.

Art.31 - COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE

L'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite ed attribuite dal D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii. alla figura propriamente detta nonché la redazione di tutta la documentazione di competenza, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese.

Art.32 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), redatto ai sensi D. Lgs. 81/2008 ss.mm.ii., dovrà organizzare e coordinare le attività lavorative in maniera tale da prevenire e minimizzare i rischi ad esse correlate per la salute e la sicurezza di tutti gli addetti ai lavori.

La redazione del piano comporta dunque la valutazione dei rischi che saranno presenti nelle aree di cantiere e la conseguente individuazione delle misure, degli apprestamenti e dei dispositivi di protezione necessari per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

Il Piano di Sicurezza sarà integrato con: indicazioni del CSP, gestione del personale, gestione dell'emergenza, schede relative alle misure preventive e protettive relative alle attività di demolizione/scavo, un Cronoprogramma che indicherà i tempi di esecuzione delle singole lavorazioni ed individuerà eventuali interferenze lavorative.

Il CSP effettuerà l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando queste saranno dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi.

In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permarranno rischi di interferenza, verranno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

Il piano dovrà contenere schede grafiche indicanti l'organizzazione logistica del cantiere con particolare riferimento alla viabilità di cantiere e alla individuazione degli accessi alle diverse fasi dei lavori, dalle demolizioni, agli scavi, alla posa in opera delle strutture e delle opere di impiantistica e di finitura.

I contenuti minimi che il PSC in fase di progettazione, sono quelli definiti all'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.,

Il PSC costituirà parte integrante del contratto di appalto dei Lavori.

Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008, i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere almeno:

- i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
- i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
- i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura e dovrà essere riferita ad elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nella Regione Abruzzo. Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezziari si farà riferimento ad analisi del prezzo complete e desunte da indagini di mercato. Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, ecc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

- la posa in opera ed il successivo smontaggio;
- l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

Art.33 - DIREZIONE LAVORI E UFFICIO DELLA DIREZIONE LAVORI

La prestazione di Direzione dei Lavori comprenderà il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico – contabile (tenuta contabile) ed amministrativo dell'esecuzione dell'intervento, l'assistenza al collaudo statico e tecnico amministrativo, nonché lo svolgimento di tutte le attività ed i compiti demandati dagli art. 101 e 111, comma 1 e art. 216, comma 17, del D. Lgs. 50/2016 oltre che dalle Linee Guida ANAC di attuazione del D.lgs. 50/2016 e Decreto 7 marzo 2018 , n. 49, Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione».

Il Direttore dei lavori, dovrà assicurare una presenza in cantiere assidua e in caso di urgenze e/o varie esigenze una disponibilità nel raggiungere lo stesso in tempi tecnici.

Si dovrà costituire un "Ufficio di direzione dei lavori" (art. 101 cc. 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016) al quale è affidato il compito di coordinamento, direzione, controllo tecnico, contabile e amministrativo di ogni singolo intervento, nel rispetto degli impegni contrattuali.

L'ufficio della Direzione Lavori dovrà comprendere almeno le seguenti figure professionali:

- un ingegnere/Architetto con funzione di Direttore Operativo con adeguato livello di competenza ed esperienza in relazione al compito da svolgere;
- un tecnico con competenze specifiche in materia di contabilità di lavori pubblici, con funzione di Ispettore di Cantiere con adeguato livello di competenza ed esperienza in relazione al compito da svolgere.

Si precisa che la remunerazione relativa alla costituzione e organizzazione dell'Ufficio Direzione Lavori, in termini di tempo e personale impiegato, è da intendersi già compresa nell'importo indicato come corrispettivo per i servizi indicati, pertanto nessuna ulteriore somma aggiuntiva sarà dovuta al professionista affidatario.

La figura professionale del Direttore dei Lavori è responsabile del controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto e al contratto.

Nel corso dell'esecuzione dell'opera, dovrà essere data immediata comunicazione al RUP nel caso si rendesse necessaria la predisposizione di varianti al progetto approvato. Tale comunicazione dovrà essere accompagnata da una circostanziata e dettagliata relazione che dovrà contenere tutti gli elementi per una valutazione dell'effettiva necessità e della congruità tecnico-amministrativa di variazione progettuale. La Perizia dovrà essere redatta solo a seguito di autorizzazione scritta da parte del RUP.

Tutti gli elaborati prodotti nel corso dell'espletamento dell'incarico rimarranno in proprietà al Committente, che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere consegnati in forma cartacea e su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza (file sorgente originale modificabile in forma non protetta). Il costo di riproduzione di tali elaborati si intende ricompreso all'interno dell'onorario della prestazione professionale.

Il Direttore dei Lavori dovrà, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ed in particolare dall'art.181 del DPR 207/10, produrre tutta la documentazione amministrativo-contabile necessaria all'accertamento dei lavori.

La persona fisica incaricata della D.L. è tenuta alla formale verifica preliminare del progetto in rapporto allo stato di fatto dei luoghi, alla verifica e accettazione del progetto. Tale verifica dovrà essere verbalizzata e consegnata al RUP all'atto di costituzione dell'Ufficio di DL.

Si precisa, in ultimo, che, con riferimento alla gestione del processo BIM, il Direttore dei Lavori avrà il compito di controllare la coerenza del modello BIM del costruito e delle informazioni ad esso associate in fase di realizzazione dell'opera e monitorare l'aggiornamento degli elaborati as built con tutti i contenuti funzionali alle successive fasi di Building Management.

Art.34 - ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO DEI DATI CATASTALI

Il professionista incaricato dovrà svolgere il servizio di aggiornamento dei dati catastali e, nello specifico, dovrà espletare le seguenti attività:

- redazione e compilazione della/e denuncia/e di variazione catastale, tramite il software DOCFA, per ogni unità immobiliare costituente il compendio (ivi inclusi eventuali BCC, BCNC) con costituzione di subalterni catastali a destinazione ordinaria da concordare preventivamente con il R.U.P., oltre agli eventuali BCC e BCNC, e contestuale redazione di elaborato planimetrico con dimostrazione dei sub. costituiti;
- consegna alla Stazione Appaltante di tutta la documentazione prodotta, per l'acquisizione della firma di approvazione della stessa da parte dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Abruzzo e Molise, in nome e per conto del Demanio Pubblico dello Stato, prima della presentazione ai competenti uffici del Comune (eventuale) e dell'Agenzia delle Entrate - Territorio Catasto Terreni;
- consegna alla Stazione Appaltante della documentazione comprovante l'eventuale avvenuta presentazione agli uffici del Comune e l'avvenuta presentazione all'Agenzia delle Entrate – Territorio Catasto Terreni.
- qualsiasi altra attività necessaria al completamento dell'attività catastale.

Art.35 - ATTIVITA' TECNICHE CONNESSE ALLA FINE LAVORI

Assistenza alle attività di collaudo

Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le attività tecnico amministrative di assistenza alle operazioni di collaudo (statico e tecnico amministrativo), anche mediante sopralluoghi e visite di controllo; collaborazione per la redazione dei verbali/certificati.

Certificazioni e agibilità

Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le attività tecnico-amministrative finalizzate all'ottenimento di tutte le certificazioni necessarie al rilascio dell' Agibilità del fabbricato (collaudo statico, aggiornamento catastale, certificazioni energetiche, acustiche, antincendio, conformità impiantistica).

CAPO IV – SPECIFICHE TECNICHE SULL'APPLICAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Art.36 - PRESCRIZIONI GENERALI IN MATERIA AMBIENTALE / ENERGETICA

Il progetto dovrà prevedere soluzioni tecniche/tecnologiche adeguate a garantire la migliore efficienza energetica possibile, ferme restando le specifiche esigenti tecniche, distributive e funzionali proprie dell'Amministrazione, il budget prefissato per la realizzazione dell'intervento, e il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi di cui agli articoli successivi (successivamente CAM) di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11/10/2017.

Art.37 – CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Il progettista può prevedere di sottoporre il progetto ad una specifica certificazione secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetica e ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale e internazionale (Casaclima, Leed, Itaca, etc.). In proposito si specifica che i suddetti protocolli possono non contenere tutti i criteri o non prevedere il raggiungimento degli stessi livelli di qualità indicati dalla normativa specifica, CAM, richiesta dal presente capitolato. Pertanto, la Stazione Appaltante si riserva di utilizzare tali certificazioni per verificare il rispetto dei criteri prescritti solo laddove siano pienamente compresi tutti i requisiti di cui al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017 - "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici". Solo nei casi in cui sussista questa condizione, il progettista è esonerato dal presentare la documentazione di verifica prevista dalla normativa e di seguito riportata, fatto salvo l'obbligo di presentazione degli elaborati richiesti dallo specifico protocollo di certificazione perseguito.

Fermo restando l'obbligo di ottemperare alla normativa succitata, si riporta di seguito un quadro generale, indicativo e non esaustivo, dei Criteri minimi cui fare riferimento, compatibilmente con la struttura esistente e con la tipologia dei lavori, le tecniche e le tecnologie applicabili.

- **Prestazione energetica** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.3.2)

Il progetto deve rispettare le condizioni di cui all'allegato 1 par. 3.3 punto 2 lett. b) del decreto ministeriale 26 giugno 2015 prevedendo sin d'ora l'applicazione degli indici che tale decreto prevede per gli edifici pubblici a partire dal 2019; adeguate condizioni di comfort termico negli ambienti interni attraverso una capacità termica areica interna periodica (Cip) riferita ad ogni singola struttura opaca dell'involucro esterno con riferimento alla normativa UNI EN ISO 13786:2008 oppure calcolando la temperatura operante estiva e lo scarto in valore assoluto valutato in accordo con la norma UNI EN 1525.

Per la verifica del presente criterio il progettista deve presentare una **relazione tecnica di cui al decreto ministeriale 26 giugno 2015 n. 192 e il relativo Attestato di prestazione energetica (APE) ante operam.**

- **Approvvigionamento energetico** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.3.3)

Il progetto deve garantire che il fabbisogno energetico complessivo dell'edificio sia soddisfatto da impianti a fonti rinnovabili o con sistemi alternativi ad alta efficienza che producano energia all'interno del sito stesso dell'edificio per un valore pari ad un ulteriore 10% rispetto ai valori indicati dal decreto legislativo 28/2011 – allegato 3.

Per la verifica del presente criterio il progettista deve presentare una **relazione tecnica contenente la relazione sul fabbisogno energetico e il progetto dell'impianto da fonti rinnovabili da installarsi con il calcolo della percentuale di fabbisogno coperta.**

- **Risparmio idrico** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.3.4)

Il progetto deve prevedere la raccolta delle acque piovane per usi irrigui e/o per gli scarichi sanitari attuata con impianti realizzati secondo le normative UNI/TS 11445 e UNI EN 805 e prevedere un sistema di monitoraggio dei consumi idrici.

Per la verifica del presente criterio il progettista deve presentare una **relazione tecnica nella quale siano evidenziati gli interventi previsti e i risultati attesi.**

- **Qualità ambientale interna** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.3.5.1, 2.3.5.2, 2.3.5.3, 2.3.5.4)

Il progetto deve prevedere che negli ambienti regolarmente occupati venga garantito un fattore medio di luce diurna maggiore del 2%; le vetrature con esposizione sud, sud-est, sud-ovest dovranno disporre di protezioni esterne progettate in modo da non bloccare l'accesso della radiazione solare diretta in inverno; prevedere l'inserimento di dispositivi per il direzionamento della luce e/o il controllo dell'abbagliamento; garantire l'aerazione naturale diretta in tutti i locali in cui sia prevista una possibile occupazione da parte di persone tramite superfici apribili di dimensione idonea in relazione alla superficie calpestabile dei locali; prevedere un numero di ricambi in base alle norme UNI 13779:2008 (in caso di ventilazione meccanica il riferimento è alla norma UNI 15251:2008); i bagni secondari senza aperture dovranno essere dotati di sistemi di aerazione forzata che garantiscano almeno 5 ricambi/ora; eventuali impianti di VMC dovranno limitare la dispersione termica, il rumore, l'ingresso di agenti inquinanti, etc.; le parti trasparenti esterne dovranno essere dotate di sistemi di schermatura/ombreggiamento fissi o mobili con prestazione di schermatura di classe 2 o superiore ai sensi della norma UNI EN 14501:2006; la progettazione degli impianti deve prevedere che il quadro generale, i contatori e le colonne montanti siano collocati all'esterno e non in adiacenza a locali con permanenza prolungata di persone; la posa degli impianti elettrici sia effettuata con schema a "stella" o "albero" o "liscia di pesce" mantenendo i conduttori di circuito il più possibile vicini gli uni agli altri; favorire il più possibile sistemi di trasferimento dati alternativi al wi-fi (ad es. via cavo). Per la verifica dei presenti criteri il progettista deve presentare una **relazione tecnica che evidenzi gli interventi previsti e i risultati attesi.**

- **Emissioni dei materiali** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.3.5.5)

I seguenti materiali: pitture e vernici, tessili per rivestimenti e pavimentazioni, laminati per pavimenti e rivestimenti, pavimentazioni e rivestimenti in legno, adesivi e sigillanti, pannelli per rivestimenti interni, devono rispettare i limiti di emissione di cui alla tabella riportata al paragrafo 2.3.5.5 della normativa CAM.

Per la verifica del suddetto criterio il progettista deve **specificare le informazioni sull'emissività dei prodotti scelti.**

- **Comfort acustico** ("Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.3.5.6)

I valori dei requisiti acustici passivi dell'edificio devono corrispondere almeno a quelli della classe II ai sensi della norma UNI 11367 e devono essere rispettati i valori caratterizzati come "prestazione buona" nel prospetto B.1 dell'appendice B alla norma UNI 11367. Gli ambienti interni devono essere idonei al raggiungimento dei valori indicati per i descrittori

acustici (quelli definiti dalla norma UNI 11367 e almeno il tempo di riverberazione e lo STI di cui alla norma 11532) riportati alla norma UNI 11532. Per la verifica del presente criterio il professionista incaricato deve dare evidenza del rispetto dei requisiti prescritti sia in fase di progetto iniziale che in fase di verifica finale di conformità consegnando un **progetto acustico** e una **relazione di collaudo** redatta tramite misure acustiche in opera ai sensi delle norme UNI11367, UNI 11444 e UNI 11532:2014 o norme equivalenti.

- **Comfort termo igrometrico** ("Criteti Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.3.5.7)

Bisogna garantire condizioni conformi almeno alla classe B secondo la norma ISO 7730:2005 in termini di PMV e PPD, e la conformità ai requisiti previsti nella norma UNI EN 13788 ai sensi del decreto ministeriale 26 giugno 2015 anche in riferimento a tutti i ponti termici.

Per la verifica del presente criterio il progettista deve presentare una **relazione di calcolo** in cui dimostri che la progettazione rispetti i valori prescritti e che includa una descrizione delle caratteristiche progettuali volte a rispondere ai requisiti sui ponti termici.

- **Piano di manutenzione dell'opera** ("Criteti Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.3.6)

Il progettista dovrà presentare un piano di manutenzione dell'opera in cui, tra le informazioni già previste per legge, sia descritto il programma delle verifiche inerenti i livelli di prestazioni ambientali di cui alla normativa CAM.

- **Fine vita** ("Criteti Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.3.7)

Il progetto deve prevedere un piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva dell'opera a fine vita che permetta il riutilizzo o il riciclo dei materiali, componenti edilizi e degli elementi prefabbricati utilizzati.

Per la verifica del presente criterio il progettista dovrà presentare un **piano inerente la fase di fine vita** comprensivo di un elenco di tutti i materiali, componenti ed elementi prefabbricati che possono essere riutilizzati o riciclati con indicazione del relativo peso rispetto al peso totale.

- **Criteri comuni a tutti i componenti edilizi** ("Criteti Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.4.1.1, 2.4.1.2, 2.4.1.3)

Il progetto deve prevedere che almeno il 50% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati sia sottoponibile a fine vita a demolizione selettiva ed essere riciclabile o riutilizzabile; il contenuto di materia riciclata o recuperata nei materiali utilizzati deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati e di questa percentuale almeno il 5% deve essere costituito da materiali non strutturali; nei componenti, parti o materiali non devono essere aggiunti intenzionalmente additivi, sostanze "estremamente preoccupanti", sostanze classificate come mutagene, cancerogene, tossiche, etc..

Per la verifica dei presenti criteri il progettista dovrà fornire **l'elenco di tutti i componenti edilizi e materiali che possono essere riutilizzati o riciclati** o che siano costituiti anche

parzialmente da materie recuperate o riciclate e il loro peso rispetto al totale dei materiali utilizzati.

- **Criteri specifici per i componenti edilizi** ("Criteti Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.4.2)

Il progetto deve prevedere l'utilizzo di :

- calcestruzzi con un contenuto di materiale riciclato pari almeno al 5% sul peso del prodotto;
- elementi prefabbricati in calcestruzzo con un contenuto totale di almeno il 5% in peso di materie riciclate e /o recuperate e /o sottoprodotti;
- laterizi usati per muratura e solai con un contenuto di materie riciclate e/o recuperate di almeno il 10% sul peso del prodotto;
- laterizi per coperture, pavimenti e muratura faccia vista con un contenuto di materie riciclate e/o recuperate di almeno 5% sul peso del prodotto (qualora contengano anche sottoprodotti e/o terre e rocce da scavo la percentuale deve essere almeno il 7,5% sul peso del prodotto);
- materiali e prodotti in legno o a base di legno che provengano da boschi e foreste higestiti in maniera sostenibile7responsabile o costituiti da legno riciclatoo un insieme delle due caratteristiche;
- acciaio per usi strutturali con un contenuto minimo di materiale riciclato pari al 70% se acciaio da forno elettrico; 10% se acciaio da ciclo integrale;
- componenti in materia plastica con un contenuto di materia riciclatae/o recuperata pari ad almeno il 30% in peso valutato sul totale di tutti i componenti plastici utilizzati (requisito derogabile per componenti che abbiano specifiche funzioni di protezione dell'edificio da agenti esterni o per i quali sussistano specifici obblighi di legge relativi a garanzie minime di durabilità);
- murature per opere di fondazione ed elevazione con solo materiale di recupero;
- tramezzature e controsoffitti destinati alla posa in opera di sistemi a secco con un contenuto minimo pari al 5% in peso di materie riciclate e/o recuperate e /o sottoprodotti;
- isolanti che non siano prodotti con ritardanti di fiamma oggetto di restrizioni normative nazionali o comunitarie, con agenti espandenti con potenziale di riduzione dell'ozono superiore a zero, con catalizzatori al piombo quando spruzzati o nel corso della formazione della schiuma, con agenti espandenti inferiori al 6% sul peso totale se prodotti da una resina espandibile, con lane minerali conformi al regolamento CE n. 1272/2008 qualora costituiti da lane minerali; con percentuali minime doi componenti riciclati e/o recuperati con riferimento alla tabella riportata al paragrafo 2.4.2.9;
- pavimentazioni e rivestimenti conformi ai criteri ecologici e prestazionali di cui alle decisioni 2010/18/CE30, 2009/607/CE31, 2009/967/CE32 e ss.mm.ii..

Per la verifica dei succitati criteri **il progettista dovrà compiere scelte tecniche che consentano di rispettare i requisiti prescritti e specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti.**

- **Impianti di condizionamento e riscaldamento; impianti idrico sanitari** ("Criteti Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafi 2.4.2.13, 2.4.2.14)

Il progetto deve prevedere eventuali impianti a pompa di calore conformi ai criteri ecologici e prestazionali di cui alla decisione 2007/742/CE(32) e ss.mm.ii.; eventuali impianti di riscaldamento ad acqua devono essere conformi ai criteri di cui alla decisione

2014/314/UE(33) e ss.mm.ii.; eventuale servizio di climatizzazione e fornitura di energia per l'intero edificio che rispetti i criteri di cui al decreto ministeriale 7 marzo 2012; che l'installazione di impianti tecnologici avvenga in locali di dimensioni adeguate; per tutti gli impianti aerulici deve essere prevista una ispezione tecnica iniziale da effettuarsi in previsione del primo avviamento dell'impianto. Il progetto deve prevedere, inoltre, l'utilizzo di sistemi individuali di contabilizzazione del consumo di acqua.

Per la verifica dei presenti criteri il progettista dovrà presentare una **relazione tecnica** che illustri le scelte tecniche effettuate e i risultati attesi.

- **Specifiche tecniche di cantiere** ("Criteti Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" paragrafo 2.5)

Il progetto deve prevedere che in caso di demolizioni, almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati, escludendo gli scavi, venga avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero, riciclaggio. Il progettista dovrà redigere un **piano di demolizione e recupero**.

CAPO V – ALTRE NORME E DISPOSIZIONI

Art.38 – PENALI

L'Aggiudicatario del Servizio è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal contratto di appalto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

Le prestazioni dovranno essere compiute secondo le tempistiche di cui all'art. 10 del presente Capitolato.

L'Agenzia potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile alla Stazione Appaltante ovvero a forza maggiore o caso fortuito, è fissata una penale, ai sensi dell'art. 113-bis comma 2 del Codice Appalti, pari al 0,3 per mille dell'importo contrattuale netto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il limite massimo delle penali applicabili è pari al 10% dell'ammontare netto contrattuale: ove le penali superino tale ammontare, l'Amministrazione avrà facoltà di risolvere il contratto.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

La rifusione delle spese sostenute dall'Agenzia per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'Aggiudicatario, così come l'applicazione di eventuali penali, formeranno oggetto di compensazione, mediante ritenuta sugli importi del corrispettivo da versare all'Aggiudicatario successivamente all'applicazione della penale, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata.

L'Aggiudicatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'Aggiudicatario del Servizio prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

Art.39 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, l'Aggiudicatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

L'Aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

L'Aggiudicatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

L'Aggiudicatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'Aggiudicatario dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 comma 9 della legge n. 136/2010.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Professionista incaricato mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

Art.40 – GARANZIA DEFINITIVA

L'Aggiudicatario dovrà produrre, prima della stipula del contratto, le seguenti garanzie:

- una **garanzia definitiva**, pari al 10% dell'importo contrattuale, con le modalità previste ai sensi dell'art. 103 del Codice Appalti. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del Codice Appalti la cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Aggiudicatario.

La Stazione Appaltante ha altresì diritto di valersi sulla cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103 comma 2, del Codice Appalti, per l'eventuale maggior spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione del contratto ovvero per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'Aggiudicatario per eventuali inadempienze derivanti dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti nei luoghi in cui viene prestato il servizio.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del servizio, nel limite massimo dell'80 (ottanta) per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della stazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 (venti) per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Ai sensi dell'art. 103, comma 6, del Codice Appalti, il pagamento della rata di saldo di ogni intervento potrà essere disposto soltanto previa garanzia fideiussoria costituita dall'Appaltatore pari all'importo della rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività della

stessa. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, comma 2, del codice civile.

La stazione appaltante può richiedere all'Aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dall'aggiudicazione.

Ai sensi dell'articolo 93, comma 7, del Codice Appalti l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'Aggiudicatario segnala, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta fornendo copia dei certificati posseduti.

- Una **polizza per la copertura dei rischi di natura professionale** ex art. 24 comma 4 del Codice Appalti (polizza di responsabilità civile professionale) per una copertura minima pari almeno all'importo dei lavori progettati limitatamente alla parte strutturale, così come quantificati ai fini della determinazione del compenso professionale posto a base di gara. Tale polizza deve coprire i rischi derivanti anche da errori o omissioni progettuali, che abbiano determinato a carico della Stazione Appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi conformemente a quanto precisato al paragrafo 4.1 delle Linee Guida ANAC n. 1/2016 aggiornate al D.Lgs. 56/2017.
- una **garanzia di responsabilità civile per danni** causati a terzi ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del Codice Appalti, mediante polizza assicurativa da presentare contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna del servizio che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione connessi all'espletamento del servizio oggetto di affidamento, ivi inclusa la campagna di indagini e le opere edili di ripristino dello stato dei luoghi, con massimale non inferiore a 500.000 euro. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

Ai sensi degli art. 93 e 103, comma 10, del D.Lgs. 50/2016, in caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

L'Aggiudicatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi e cose in genere, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse.

Sono da ritenersi a carico dell'Aggiudicatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'Aggiudicatario solleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed

all'esercizio delle attività di servizio affidate, incluso l'esecuzione di indagini/verifiche. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali ed attrezzature di proprietà dell'Aggiudicatario verificatisi presso il luogo del servizio.

Art.41 - PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, generati dall'Affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

Art.42 - BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE

L'Affidatario del Servizio assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi, software o per adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d'autore).

Qualora venga da terzi promosso nei confronti dell'Amministrazione un procedimento giudiziario in cui si affermi che una o più delle soluzioni e/o l'uso di esse costituisca violazione di un diritto di proprietà industriale, ovvero analoga violazione sia altrimenti contestata all'Amministrazione, quest'ultima dovrà avvisarne l'affidatario per iscritto, entro 60 giorni dalla notificazione dell'atto introduttivo dell'azione giudiziaria o dalla notizia della contestazione.

Sempre che il termine di cui sopra sia stato osservato, l'affidatario assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore, a condizione che le siano state conferite dall'Amministrazione le più ampie facoltà di condurre la lite a suo esclusivo giudizio e di definirla anche extra giudizialmente.

Art.43 - SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8 del Codice. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è **vietato**.

Il concorrente è tenuto ad indicare nell'offerta obbligatoriamente tre subappaltatori.

Non costituisce motivo di esclusione ma comporta, per il concorrente, il **divieto di subappalto**:

- l'omessa dichiarazione della terna;
- l'indicazione di un numero di subappaltatori inferiore a tre;
- l'indicazione di un subappaltatore che, contestualmente, concorra in proprio alla gara.

È consentita l'indicazione dello stesso subappaltatore in più terne di diversi concorrenti.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE, da compilare nelle parti pertinenti, nonché di una dichiarazione integrativa nei termini indicati al punto **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** Il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice, ad eccezione di quelli previsti nel comma 4 del medesimo articolo, in capo ad uno dei subappaltatori indicati nella terna comporta l'**esclusione** del concorrente dalla gara.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

Si precisa che:

- ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare;
- all'interno del soggetto che partecipa, devono essere presenti tutte le figure professionali richieste;
- ciascuna Società dovrà individuare all'interno del proprio organigramma i professionisti personalmente responsabili dell'espletamento dell'incarico, ed eventualmente altre figure da annoverare nel gruppo di lavoro, con la precisazione dell'apporto svolto.

Art.44 - OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANO D'OPERA

L'Aggiudicatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di garantire il personale impiegato per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, dotandolo di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti e sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Aggiudicatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Aggiudicatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona di riferimento.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo al personale dipendente dell'Aggiudicatario o del subappaltatore impiegato nell'esecuzione del contratto, ovvero di ritardo nel pagamento delle relative retribuzioni dovute, si applicano le disposizioni di cui all'art. 30, comma 5, 5-bis e 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Art.45 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Aggiudicatario, a pena di risoluzione del contratto, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio o comunque in relazione a esso, di non divulgarli in alcun modo e forma, e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.

L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale, originario o predisposto in esecuzione, del presente servizio.

L'Aggiudicatario è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di tutti coloro che sono coinvolti, a vario titolo, nell'esecuzione del servizio, degli obblighi di riservatezza anzidetta.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, al rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, a pena di risoluzione del contratto.

I dati, gli elementi e ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati dall'amministrazione aggiudicatrice nel rispetto delle norme citate, esclusivamente ai fini del procedimento di gara e dell'individuazione del soggetto Aggiudicatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati con sistemi automatici e manuali.

Art.46 - NORME DI RINVIO

L'adesione alla richiesta di offerta dell'Agenzia del Demanio comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella stessa e nei relativi allegati, compreso il presente capitolato.

Per tutto quanto non previsto specificamente dai suddetti documenti, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, in quanto compatibile, dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Art.47 – ESTENSIONE O RIDUZIONE DELL'APPALTO

Nel corso del rapporto contrattuale l'Agenzia, in relazione a proprie esigenze, si riserva, nei modi e nei casi ammessi e previsti dalla vigente normativa, la facoltà di sospendere, ridurre o aumentare le attività di cui al presente appalto, fermo restando che dovrà essere mantenuto inalterato il livello di qualità.

Le modifiche e le varianti del contratto, disposte in corso di esecuzione, devono essere autorizzate da Responsabile Unico del Procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della Stazione Appaltante, a norma di quanto previsto dall'art. 106 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Ai sensi del comma 12 del predetto articolo, ove in corso di esecuzione occorra un aumento o una diminuzione delle prestazioni da svolgere, l'Aggiudicatario sarà obbligato ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto alle stesse condizioni del contratto originario. Al di là di tale limite l'aggiudicatario avrà diritto alla risoluzione del contratto.

Art.48 – SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 107 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione delle prestazioni, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità.

Art.49 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante PEC, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 108 del Codice Appalti, costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a) grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- b) mancato reintegro della cauzione definitiva, disciplinata nel presente Capitolato, nei termini previsti;
- c) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- d) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia;
- e) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art.14 del presente Capitolato;
- f) violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura ed allegato al Contratto.

La risoluzione espressa, prevista nel precedente comma, diventerà operativa a seguito della comunicazione ex art. 1456 c.c. che la Stazione Appaltante darà per iscritto all'Aggiudicatario, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo PEC.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti articoli. La risoluzione dà altresì alla Stazione Appaltante il diritto di affidare a terzi l'esecuzione del servizio, in danno dell'Affidatario, con addebito a esso dei costi sostenuti in più rispetto a quelli previsti per l'intero appalto.

Ai sensi dell'art. 110 del Codice Appalti la stazione Appaltante potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dell'esecuzione del contratto. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 109 del D. Lgs. 50/2016, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi all'Appaltatore a mezzo PEC.

In caso di recesso l'Aggiudicatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta, purché regolarmente effettuata, comprensiva delle spese sostenute e dovute dalla Stazione Appaltante, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 del c.c.. Il pagamento di quanto previsto sarà effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato e delle spese sostenute.

Art.50 - CONTROVERSIE

Eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto saranno devolute all'Autorità giudiziaria del Foro di Pescara.

Art.51 - SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

Il RUP vigilerà sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Il RUP ed il rappresentante della S.A. saranno gli unici interlocutori e referenti per l'affidatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio mandatario, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio. Al fine di controllare lo svolgimento delle attività, l'affidatario del servizio è tenuto ad inviare al RUP un report quindicinale delle attività.

Art.52 - OBBLIGAZIONI DELL'AFFIDATARIO DEL SERVIZIO

L'Affidatario del Servizio si impegna, oltre a quanto già previsto nel presente capitolato, anche a:

- **rimborsare alla Stazione Appaltante le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del bando e degli avvisi entro 60 gg (sessanta giorni) dall'aggiudicazione.**

- effettuare il servizio impiegando, a propria cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per la realizzazione dello stesso secondo quanto precisato nel presente capitolato;

- **dotare il personale impiegato di tutta la strumentazione e i Dispositivi di Protezione individuali per eseguire le lavorazioni e i rilievi richiesti in tutta sicurezza manlevando la stazione appaltante da ogni responsabilità in materia** (a tale si potrà eseguire un sopralluogo per la valutazione dei rischi specifici e delle misure di prevenzione che l'aggiudicatario dovrà adottare per tutelare il personale proprio dai rischi propri e della sede ed eventualmente il personale presente nelle sedi di lavoro per quanto riguarda i rischi interferenti);

- osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dall'Amministrazione;
- comunicare tempestivamente all'Amministrazione le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- mettere a disposizione e garantire il corretto funzionamento dei recapiti fax, telefono ed e-mail utilizzati per l'invio di tutte le comunicazioni relative all'affidamento.

Art.53 - DANNI E RESPONSABILITÀ

L'Affidatario solleva la Committente da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate incluso l'esecuzione delle prove sulle strutture. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

L'Affidatario è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all'esecuzione del presente servizio. Danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti o indiretti, che dovessero essere causati da parte dei propri dipendenti, consulenti o collaboratori nonché da parte dei dipendenti, consulenti o collaboratori di questi ultimi, alla Committente ed al suo personale, ai suoi beni mobili e immobili, anche condotti in locazione, nonché ai terzi, ivi incluso il caso in cui tali danni derivino da informazioni inesatte o false colposamente fornite dall'affidatario nell'ambito dell'erogazione dei servizi di cui all'oggetto.

Art.54 – RESPONSABILE DESIGNATO DALL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario dovrà indicare, entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, la persona fisica designata come responsabile rappresentante dell'Aggiudicatario, che si renderà disponibile in qualità di referente nei confronti dell'Agenzia per tutto quanto attiene allo svolgimento delle prestazioni oggetto di appalto. In caso di temporanea assenza, per motivi eccezionali, del referente designato, l'Aggiudicatario dovrà comunicare preventivamente la persona delegata a sostituirlo.

Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio referente, dandone comunicazione scritta all'altra parte, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per il servizio.

Art.55 - FORMA E SPESE DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.lgs 50/2016 con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante o mediante scrittura privata.

Tutti gli oneri relativi alla stipula del contratto, ivi comprese le spese per la registrazione, marche da bollo, F23, ed ogni relativo onere fiscale, esclusa soltanto l'IVA come per legge, devono essere integralmente sostenute dall'affidatario.

Art.56 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Aggiudicatario nel presente punto e ad anticipare i pagamenti all'Aggiudicatario mediante bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato.

Art.57 - TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali forniti dalle imprese partecipanti saranno trattati, anche in maniera automatizzata e nel rispetto della normativa in vigore, esclusivamente per le finalità di esperimento della gara, nonché, limitatamente al solo aggiudicatario, per la successiva stipulazione e gestione del contratto. In particolare, il trattamento dei dati personali si propone la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti in relazione alla gara di cui trattasi. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere le prescritte dichiarazioni a pena di esclusione. I dati possono essere comunicati, in applicazione delle vigenti disposizioni normative, ai competenti uffici pubblici, nonché agli altri concorrenti che esercitino il diritto di accesso ai documenti di gara. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui al Capo III e VIII del GDPR (Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016/UE). L'interessato ha diritto alla rettifica e all'integrazione dei dati personali, alla cancellazione, alla limitazione del trattamento, nei casi previsti dalla normativa.

I dati saranno conservati per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle finalità per le quali sono stati conferiti e successivamente per l'adempimento degli obblighi di legge connessi e conseguenti alla presente procedura.

Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia del Demanio - DPO è l'Avv. IVAN FRIONI sempre contattabile all'indirizzo email demanio.dpo@agenziademanio.it

Art.58 - CODICE ETICO

L'Aggiudicatario nell'espletamento dell'incarico si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/2001 s.m.i, reperibile sul sito istituzionale, e ad adottare comportamenti in linea con quanto previsto nel Codice Etico dell'Agenzia e, comunque, tali da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto.

L'inosservanza di tale prescrizione costituirà grave inadempimento contrattuale tale da comportare la risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento dei danni.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Euthimia Kritsikokas

Allegati:

- Allegato I – Domanda di partecipazione
- Allegato II – Formulario DGUE
- Allegato III – Dichiarazione integrativa al DGUE
- Allegato IV – Patto di Integrità
- Allegato V – Scheda A1
- Allegato VI – Scheda A2
- Allegato VII – Scheda A3
- Allegato VIII – Scheda A4
- Allegato IX – Offerta Economica temporale
- Allegato X – Scheda Fornitore
- Allegato XI – Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679
- Allegato XII – Autocertificazione Nomina Resp. Trattamento
- Allegato XIII – Capitolato "BIMSM – Specifica metodologica RILIEVO"
- Allegato XIV – Capitolato "BIMSM – Specifica metodologica PROGETTAZIONE"
- Allegato XV – Dettaglio compensi professionali
- Allegato XVI – Documento di indirizzo alla progettazione
- Allegato XVII – Elaborati tecnici

